Numero 94 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2-Palazzo Eden Tel. 0.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 20.553.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 60 - semestrale Lire 32.- trimestrale Lire 16 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 19 Aprile 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero 10

Telefoni: Direzione 2.16 - Redazione e Amministr. 2.80

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Stupidità naturale

Nei primi di giugno 1918 ero a Londra per il congresso interalleato delle Pensioni.

Le sorti della guerra pendevano incerte: la battaglia del Piave, che ha sospinto gli Imperi Centrali sul piano inclinato della rovina, non era peranco iniziata. La Capitale inglese, bombardata dall'alto con risultati notevoli, era tranquilla, ma infinitamente triste, come se il grigiore della atmosfera avesse conquistato le menti e i cuori.

Ciò non impedì al Lord Mayor di offrire ai congressisti un succolento banchetto nelle aule grandiose della Mansion House decorate con austera eleganza.

Mi trovai a tavola con un generale inglese del quale sono dolente di non ricordare il nome. Giovane, se non giovanissimo, parecchie volte ferito e decorato al valore, il mio commensale era, si direbbe in gergo ippico, inglese puro sangue: gli si leggevano in volto il coraggio imperturbabile e l'alterigia non disgiunta da un raggio di bontà. La pelle del volto, cotta dal sole, rivelava il lungo soggiorno in Colonia. Nelle movenze, quella eleganza un po' legnosa ch'è peculiare nella razza.

La conversazione fra noi fu molto animata. Si parlò naturalmente quasi sempre della guerra. Non ricordo, dopo tanti anni, gli episodi del dialogo, salvo uno che mi rimase impresso nella mente per la vita.

Avendomi il mio interlocutore domandato che cosa pensavo intorno all'esito della guerra e avendogli io risposto che nessun dubbio mai avevo potuto concepire sulla vittoria degli Alleati, il generale mi disse: «Sono molto lieto di vedere questa sicurezza in un Italiano: per noi Inglesi la sicurezza è una vecchia consuetudine Vede, noi abbiamo avuto parecchie volte la disgrazia di subire rovesci militari, qualche volta veri e propri disastri. Ma Dio ci ha dato una «stupidità naturale» (traduco letteralmente «natural stupidity») che non ci ha mai consentito di comprendere ch'eravamo sconfitti. Abbiamo così continuato a combattere finchè la vittoria è rimasta a noi».

Quella espressione «stupidità naturale» mi è piaciuta immensamente. A primo acchito sembra eccessivamente modesta e tutti sanno che dalla modestia eccessiva alla falsa modestia non c'è che un breve passo. Ma, ben considerando, essa indica con simpatico umorismo le principali virtù dei costruttori: la fede e la tenacia. La «stupidità naturale» del popolo inglese non è diversa da quella che suggeriva a Catone l'ammonimento imperturbabile: «coeterum censeo Carthaginem esse delendam». La trovi, sotto forma molto diversa, nel versetto di S. Paolo: «et contra spem in spem credidit». Risorge nel «Mussolini ha sempre ragione» inventato dai nostri squadristi. E' il «credo quia absurdum». E' l'antidoto allo spirito di rinuncia che ha presieduto ai nefasti del defunto e non compianto regime social-liberale. E' la perfetta disciplina. E' quella volontà di resistere e di vincere che demolisce tutti gli ostacoli e per la quale, lo abbiamo visto, in tre lustri, nulla è impossibile.

Quando Mussolini, poco dopo la Marcia su Roma, ci insegnava a durare, non accennava ai sottili avvenimenti della politica e non ci suggeriva di tentar giochi d'equilibrio o manovre di corridoio: ci ammoniva a credere ciecamente, ostinatamente nel nostro destino; a non lasciarci traviare o piegare dalle avversità; a guardar lontano e ad operare col presupposto cardinale che il Regime è imbattibile.

Senza questa fede, senza questa perseveranza non si costruisce l'Impero.

GIOVANNI GIURIATI

(Da *Gioventù Fascista*).

I mutilati della Legione romana offrono il pugnale a S. E. Giuriati

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il Console Mazzetti, comandante della Legione romana mutilati e una rappresentanza degli ufficiali e dei graduati della Legione stessa, tra cui i Seniori Ruggero e Zannelli, il Centurione Milani, il cappellano Don Mattei, il capomanipolo Botti, medaglia di oro al valor militare, il colonnello Neri e i militi della Centuria composta di ufficiali in congedo. Erano presenti l'on. Del Croix, lo onor. Baccarini, l'on. Carusi e il Segretario Federale dell'Urbe, Nino D'Aroma.

Il Console Mazzetti ha offerto a S. E. Giuriati, mutilato di guerra, il pugnale d'ordinanza dei reparti mutilati della Milizia ed ha accompagnato il dono illustrando l'efficienza numerica e spirituale della Legione, l'intensa opera di preparazione e di istruzione che vi si compie nelle due Coorti e nelle tre batterie del Gruppo e nei reparti speciali.

S. E. Giuriati, ringraziando del dono ricevuto, ha rilevato l'alta importanza morale dell'attiva partecipazione dei mutilati di guerra, inquadrati nelle file della Milizia, alla preparazione spirituale del Paese.

Il segretario della Società delle Nazioni ricevuto a Roma da S. E. Grandi

ROMA, 18

Stamane, col direttissimo di Milano è arrivato a Roma sir Eric Drummond, segretario generale della Società delle Nazioni. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Ministro Plenipotenziario Buti dell'Ufficio Società delle Nazioni del Ministero degli Esteri. Erano alla stazione anche vari funzionari della Società delle Nazioni, fra cui il Sottosegretario generale marchese Paolucci de Calboli Barone.

Alle ore 11 Sir Eric Drummond è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri on. Grandi.

Il Duce riceve Sir Drumont

ROMA, 18

Oggi alle ore 18.45 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia Sir Enrich Drumont segretario generale della Società delle Nazioni.

Il Duce riceve l'omaggio della Società filosofica italiana

ROMA, 18.

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi la nuova presidenza della Società filosofica italiana, composta di S. E. Francesco Orestano presidente, del prof. Giorgio Del Vecchio e di S. E. Emilio Bodrero vice presidente, ed il prof. Enrico Castelli segretario generale. Il presidente ha recato al Duce il saluto e l'omaggio della filosofia italiana, esprimendo i propositi dell'alta cultura filosofica circa la più stretta collaborazione con il Regime fascista.

Il Capo del Governo ha risposto di attribuire la più grande importanza alla collaborazione della filosofia italiana e manifestando l'intendimento di dare quanto prima dimostrazioni concrete dell'interesse che porta agli studii filosofici e della sua simpatia verso la Società filosofica italiana.

S. E. Bottai a Milano partecipa alla Giornata diplomatica

MILANO, 18.

Proveniente da Roma è qui giunto S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, che è stato ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine. Il Ministro è intervenuto oggi alla giornata diplomatica della Fiera.

S. E. Bottai è intervenuto ad una colazione, alla quale hanno partecipato anche S. E. Marescalchi Sottosegretario all'Agricoltura, autorità cittadine e un folto gruppo di diplomatici.

A nome del Capo del Governo ha salutato e ringraziato gli ospiti intervenuti alla giornata diplomatica. In nome di tutti i rappresentanti delle nazioni estere ha parlato l'ambasciatore del Belgio a Roma.

Alle ore 15 il Ministro delle Corporazioni è giunto alla Fiera, ove ha visitato i padiglioni esteri e le principali mostre regionali.

L'Italia di Mussolini celebrerà con solenni riti il Natale di Roma e la Festa del Lavoro

Oggi S. E. Giuriati parla nella città primogenita del Fascismo

ROMA, 18 notte.

Due giorni ci separano ormai dallo svolgersi della celebrazione del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro.

Ricordiamo che le manifestazioni, tutte di grande importanza, in quel giorno varranno a mettere in rilievo la disciplinata e concorde operosità del popolo italiano, solidamente inquadrato sotto i segni del Littorio.

Le cerimonie del lavoro costituiranno l'annuale rito della perenne giovinezza del Fascismo.

I Balilla passeranno inquadrati nell'Avanguardia e gli avanguardisti riceveranno il fazzoletto coi colori di Roma.

I Fasci Giovanili di Combattimento rinnoveranno il giuramento di tutto ardire e tutto dare sotto la guida del Duce e per le maggiori fortune dell'Italia fascista.

I giovani fascisti che entro il 21 aprile compiranno il ventunesimo anno di età continueranno a far parte, per disposizioni del Segretario del Partito, dei Fasci Giovanili.

Il significato del censimento

Il censimento generale della popolazione porterà non solo a conoscere la risposta precisa e documentata alla domanda: quanti siamo?, ma denoterà in tutti i suoi effetti sociali i settori demografici della Nazione.

Il censimento generale della popolazione è stato esaurientemente illustrato nel suo significato, nel suo valore e nei suoi fini. Non ripetiamo perciò oggi, alla vigilia del giorno destinato a questa importante rassegna dell'efficenza demografica della Nazione, quanto a chiarimento di essa fu scritto.

Ci limitiamo a ricordare che è preciso dovere di ogni capo famiglia quello di riempire con precisione ed esattezza massime il foglio di censimento.

Il numero è la forza del popolo ed il censimento ci deve dire appunto: quanti siamo, quale è la volontà della nostra razza.

Opere pubbliche e produzione

L'inaugurazione delle opere pubbliche compiute a Roma e massimamente nelle altre città d'Italia rappresentano un'altra notevole tappa nell'azione di rinnovamento e potenziamento economico, che senza soste, il Regime va svolgendo.

Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima seduta, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, ha approvato una serie di provvedimenti recanti l'autorizzazione di spese per opere pubbliche straordinarie urgenti.

Si tratta di una aggiunta di opere, per integrare in qualche provincia, ove si è rivelata la necessità, il programma originariamente previsto.

Come già annunciammo, nello stesso giorno del 21 aprile il Comitato Corporativo Centrale si recherà al Quirinale, ove sarà ricevuto da S. M. il Re

Il Comitato Corporativo Centrale porterà al Sovrano l'omaggio dei produttori italiani di ogni classe e categoria, disciplinati e concordi nello Stato Corporativo Fascista.

Questo avvenimento caratterizza ancor più la celebrazione della festa nazionale del lavoro dell'anno Nono, come giustamente rileva il manifesto delle Confederazioni dei Lavoratori e datori di lavoro, esso dà una novella prova dell'unità spirituale con cui gli italiani di oggi, senza distinzione di classe e averi, senza deviazione di categorie e di salari; nel di Lui augurale nome e sotto gli ordini del Duce proseguono verso la grande mèta.

Per la cultura nazionale

I dopolavoristi infine sottolineranno in una salda compagine caratteristica il significato celebrativo della giornata. L'on. Starace ha espresso il desiderio che alle cerimonie partecipino il maggior numero di dopolavoristi.

Il 21 aprile, Natale di Roma, alle ore 10.45, alla presenza augusta del Re e della Regina, la Reale Accademia d'Italia si riunirà a Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, nella sala degli Orazi e dei Curiazi, in una seduta pubblica presieduta dal Senatore Marchese Guglielmo Marconi e nella quale saranno conferiti i premi di incoraggiamento. In una prima volta i quattro premi del «Corriere della Sera», intitolati al nome di «Benito Mussolini», nonchè l'assegnazioni della fondazione «Alessandro Volta». I primi si aggireranno su un totale di quasi un milione, somma ingente per un Paese come il nostro, che sembrerebbe non poter riguardare che altri meglio di esso dotati di possibilità finanziarie, i quali tuttavia non dedicano all'opera della cultura nazionale un contributo di mezzi superiore a quello che per la geniale iniziativa e la volontà lungimirante del Duce la Reale Accademia d'Italia assegna ogni anno, quale miglior cugurio nel Natale di Roma.

L'odierno discorso di S. E. Giuriati

Vivissima è l'attesa per il discorso che il Segretario del Partito on. Giuriati pronuncierà al teatro della Scala domani domenica alla vigilia della ricorrenza del 21 aprile, in occasione della sua visita alla Fiera.

Assisteranno all'adunata del Teatro alla Scala il Ministro delle Corporazioni on. Bottai con il Sottosegretario on. Alfieri ed il Sottosegretario dell'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla on. Ricci.

L'on. Giuriati, dopo avere assistito alle ore 9 alla grandiosa sfilata di balilla e avanguardisti, di piccole e giovani italiane, alle ore 11 si recherà al teatro alla Scala, ove pronuncierà l'annunciato discorso alla presenza di tutte le autorità di Milano, della Provincia nonchè dei Segretari Politici dei Fasci e dei Fiduciari dei gruppi rionali.

In piazza si raduneranno circa ventimila camicie nere che ascolteranno il discorso del Segretario del Partito, che sarà trasmesso dall'interno del teatro nella piazza e diffuso a mezzo di un altoparlante.

L'accordo navale è fallito?

La grave responsabilità che si assume il Governo francese

LONDRA, 18 notte.

Il redattore diplomatico dell'«Observer» scrive stasera che è ormai divenuto impossibile nascondere in molti ambienti che l'accordo navale franco-italiano può considerarsi fallito.

Tale fatto, — scrive il foglio londinese, di solito bene informato — deve attribuirsi al Governo di Parigi.

La politica già seguita dalla Francia alla Conferenza navale di Londra concordava in ogni punto del trattato navale ad eccezione della parte terza, quella precisamente che fissa i limiti della flotta.

Doumergue rientrato a Parigi

PARIGI, 18.

Il Presidente della Repubblica è rientrato a Parigi questa mattina, accompagnato dal Guardasigilli Leon Berard e dal Ministro della Marina. Erano ad attenderlo alla stazione il Presidente del Consiglio Laval e quasi tutti i membri del Governo.

Il fuoruscito Seghettini condannato a 10 anni di reclusione

PARIGI, 18

Il fuoruscito Romeo Seghettini, che fu parecchie volte espulso dal la Francia e condannato per infrazione al decreto di espulsione, è comparso innanzi alla Corte di Assise della Senna sotto l'accusa di tentato omicidio. Il 28 agosto scorso egli, pranzando con due compatrioti certi Ramazzotti e Godcoun, in un ristorante di Rue St. Maur, venne a questione con essi per motivi politici.

Il Seghettini a domanda del presidente, spiega che il Ramazzotti l'aveva ingiuriato. In quanto all'altro l'accusato dichiara che esso gli aveva tolto un'amica.

Il Seghettini pretende che il Ramazzotti gli si lanciò contro con un coltello in mano. Egli allora si precipitò verso un piccolo ripostiglio vicino e preso un revolver, fece fuoco sui suoi compagni. Le prime tre pallottole colpirono il Ramazzotti, che fu gravemente ferito; la quarta ferì leggermente l'altro compagno e la quinta la sig.a Augis che attendeva un'autobus non lungi dal luogo della zuffa. L'ultimo proiettile fu sparato da Seghettini contro un passante, certo Hurel, che coraggiosamente tentava di arrestare il forsennato. Il Seghettini sfuggì per poco al linciaggio di una folla, esasperata contro di lui.

Le due prime vittime non si sono presentate all'udienza. Lo interrogatorio dei testimoni è stato breve. Dopo la requisitoria dell'avvocato generale e l'arringa del difensore il presidente, in seguito al verdetto dei giurati, ha condannato il Seghettini a 10 anni di reclusione.

I Sovrani di Bulgaria festeggiati al Parlamento

SOFIA, 18.

S. M. Re Boris ha chiuso oggi l'ultima seduta dell'attuale legislatura. La cerimonia, alla quale ha assistito per la prima volta S. M. la Regina Giovanna, circondata dal suo seguito, à avuto quest'anno una particolare imponenza.

I parlamentari e l'eletto pubblico che gremiva le tribune, hanno fatto ai Sovrani, al loro apparire nell'aula, una commovente lunghissima dimostrazione di affetto e di devozione.

Il Sovrano ha dato lettura del messaggio reale che rileva anzitutto il fatto che le due ultime legislature hanno potuto arrivare successivamente una dopo l'altra al termine fissato dalla costituzione. Questo fatto dice il messaggio, costituisce la prova del sempre maggiore consolidamento del Paese, della stabilizzazione sempre più sicura della vita parlamentare e della normalizzazione sulla base delle leggi fondamentali nello Stato.

Parlando poscia dei provvedimenti legislativi votati dalla Camera il Sovrano ha constatato che tutti i provvedimenti hanno mirato ad assicurare il consolidamento della Nazione ed a garantire la tranquillità del Paese, orientandosi sulla buona strada del pacifico sviluppo della vita pubblica e della ricostruzione economica del Paese. Il messaggio conclude constatando che l'abilità parlamentare ha pienamente risposto alla fiducia che la Nazione depone nell'alta missione del Parlamento.

Una lunga ovazione ha salutato le ultime parole del Sovrano e si è protratta finchè i Sovrani hanno abbandonato l'aula.

I Principi di Piemonte festeggiati in Tripolitania

TRIPOLI, 18.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno dedicato la quarta giornata della loro permanenza in Tripolitania alla visita della località sulla costa orientale recandosi ad Homs e Sliten. Il corteo reale si è mosso verso le 8. Accompagnavano gli Augusti Principi il Ministro De Bono, il Maresciallo e la Marchesa Badoglio, i marchesi Brivio, il generale Clerici, il Vice governatore Rava coi rispettivi seguiti. Il corteo, dopo aver percorso il magnifico vialone alberato di Sidi Mesri, si è soffermato all'altezza del villaggio agricolo Fornaci, ove trovavansi riuniti il Fascio e le organizzazioni giovanili, le Scuole di Fornaci e Ainzara, i concessionari agricoli, le famiglie coloniche della fertile zona.

E' stata poi attraversata la vasta Oasi di Tagiura, la zona di concessioni agricole e la zona ove si svolgono gli efficaci lavori di rimboschimento.

Altre calorose manifestazioni si svolgono al passaggio dei Principi, a Garagulli ed a Gaschiar.

Il corteo prosegue verso Homs, giungendovi verso le undici, accolto da straordinario entusiasmo. La città è tutta decorata da grandi bandiere, con gli edifici artisticamente ornati di foglie, piante e tappeti. E' tutta uno sventolio di tricolori. Il Municipio e la Federazione Fascista avevano pubblicato nobili manifesti. Lungo il percorso sono schierati il Fascio e le organizzazioni fasciste, combattenti, scuole e la cittadinanza metropolitana e indigena, nonchè numerosi cavalieri montati su destrieri sfarzosamente bardati. Attendono al passaggio il Commissario regionale Olivini e le altre autorità.

La visita ad Homs ed a Sliten

Traversando Homs il corteo rallenta, mentre elevansi potenti alalà. La popolazione acclama, le zavie intensificano il loro caratteristico frastuono. Poichè la visita ad Homs è in programma pel pomeriggio, il Corteo Reale prosegue in direzione di Sliten traversando nel lungo e interessante tragitto il grazioso paesino di Suk e il Chmis, le cui abitazioni sono addobbate di tricolori, tappeti, mentre tutta la popolazione fa ala al passaggio acclamando. Verso le 12 il corteo reale giunge a Sliten, passando sotto un ingresso trionfale.

Tutto il paese è riccamente addobbato con bandiere tappeti e tessuti serici. Nella Piazza Vittorio Emanuele, dove trovasi la delegazione circondariale, attendevano i Principi il Commissario della Regione orientale dott. Rava, il delegato circondariale dr. Carnevale, i due Podestà di Sliten e Misurata, i segretari dei Fasci e tutti i fascisti, balilla, piccole italiane di Sliten e Misurata coi loro gagliardetti, le autorità tutte della zona del commissariato, tutta la popolazione italiana di Sliten e Misurata, le scuole italo-arabe e una immensa folla di arabi e israeliti che gremiva la piazza che affollava i balconi, le finestre, le terrazze.

L'arrivo dei Principi è salutato da una entusiastica dimostrazione della folla metropolitana e da calorosi applausi degli indigeni, che suonano i loro caratteristici strumenti.

I Principi sono accolti dal commissario regionale, ed ossequiati dalle autorità. Quindi passano in rassegna le organizzazioni fasciste e combattentistiche, le scuole e le popolazioni, tra gli evviva della folla imponente. Rientrati alla delegazione si affacciano al balcone, salutati da una nuova dimostrazione entusiastica, durata parecchi minuti, mentre gli indigeni svolgono fantasie.

Verso le 12 gli Augusti Principi salutati da rinnovate e clamorose ovazioni lasciano la sede della delegazione circondariale per recarsi a visitare la moschea, ove è sepolto il santo mussulmano della regione di Sidi Abdusalam, morto nel 1575.

Fra gli scavi di Leptis

Risaliti in automobile, i Principi si recano alla lussureggiante oasi di Sliten, ove fanno colazione ed assistono allo svolgimento delle cerimonie di un matrimonio mussulmano. Verso le 14.30 le LL. AA. RR. lasciano l'oasi per recarsi a visitare gli Scavi di Leptis. All'ingresso del nuovo museo di Leptis, recentemente sistemato, attende il dott. Guidi, sovraintendente ai Monumenti e scavi che accompagna i Principi nella visita.

Dopo la visita agli scavi i Principi si recano ad Homs dove vengono loro presentati, dal commissario regionale Rolini il segretario politico del Fascio, le autorità e notabilità italiane, nonchè il cady di Homs, il presidente della comunità israelitica ed altre notabilità locali indigene.

Da parte della popolazione si sono rinnovate entusiastiche dimostrazioni che hanno raggiunto uno slancio commovente al momento della partenza dei Principi per Tripoli.

La chiusura delle Borse

ROMA, 18. — Le Borse italiane rimarranno chiuse nei giorni 19, 20 e 21 aprile.

La Spagna rispetterà gli impegni nazionali

Il problema catalano affidato alle Cortes

MADRID, 18.

Il generale Berenguer, ex Presidente del Consiglio, ha fatto ritorno a Madrid. Egli si è recato dal Ministro degli Interni, al quale ha chiesto di essere arrestato per rispondere delle accuse mossegli dal regime repubblicano circa la condanna a morte del capitano Galan e del tenente Garcia Hernando.

Maura gli ha risposto di non poter ordinare l'arresto, poichè tale provvedimento può essere preso soltanto dall'autorità giudiziaria e ha soggiunto che occorre prima istruire legalmente il processo per poter emettere il mandato di cattura. Allora il generale Berenguer ha dato la parola di onore di rimanere a disposizione delle autorità e di presentarsi al magistrato, appena sarà invitato a farlo. Si crede che un formale atto di accusa contro Berenguer sarà presentato all'autorità giudiziaria lunedì. Intanto si apprende che l'ex Primo Ministro intende recarsi oggi stesso dal Presidente Zamora.

Importanti decisioni dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera, ha deciso tra l'altro di cambiare il nome ad alcune unità della marina: la corazzata «Alfonso XIII» verrà ribattezzata col nome di «Espana», l'incrociatore «Regina Eugenia Vittoria» si chiamerà «Repubblica» e l'incrociatore «Principe Alfonso», quello che ha portato l'ex Sovrano da Cartagena a Marsiglia, diverrà «Libertad».

Tutte le obbligazioni emesse dal Direttorio saranno onorate dal nuovo Governo repubblicano come saranno rispettati tutti gli altri impegni nazionali, secondo le dichiarazioni dello stesso Ministro delle Finanze signor Prieto. Le dichiarazioni del Ministro Prieto sono state fatte dopo un colloquio coi dirigenti della Banca di Spagna, i quali hanno manifestato la loro immediata adesione al nuovo regime. Il signor Prieto ha dichiarato in proposito che egli non ha alcun pregiudizio contro alcun istituto finanziario che forzatamente o volontariamente abbia precedentemente appoggiato il Direttorio.

Il Ministro del Lavoro ha messo il Consiglio al corrente delle istruzioni he aveva dato al delegato che si recherà a Ginevra per esprimere il mantenimento della adesione della Spagna e l'Ufficio internazionale del lavoro e per firmare varie ratifiche concernenti convenzioni di carattere sociale.

Il Ministro della Guerra ha informato di avere inflitto gli arresti al colonnello del Reggimento Leon, il quale aveva chiesto in modo irrispettoso di essere collocato a riposo. Sono state accettate le dimissioni del generale Cavalcanti dalla carica di capo del Consiglio superiore per la guerra e la marina, sostituendolo col generale Burguete.

Il problema della Catalogna

I ministri, alla fine della seduta, hanno annunziato che una soluzione soddisfacente è stata raggiunta nella questione catalana, stabilendo che il problema dovrà essere risolto dall'Assemblea costituente.

D'altra parte, si annuncia da Barcellona che i Ministri del Governo provvisorio dello Stato catalano hanno tenuto una riunione e quindi hanno diramato una nota in cui tra l'altro si mettono in evidenza gli avvenimenti passati. Nella riunione è stato deciso di proseguire il lavoro per la formazione dello statuto catalano che dopo l'approvazione dell'Assemblea delle municipalità catalane, sarà presentato all'approvazione delle Cortes costituenti. La nota mette infine in rilievo che la massima cordialità è regnata fra i partecipanti alla riunione e che la grandiosa opera rinnovatrice sarà realizzata in tutta la Spagna. Tale dichiarazione è stata letta in pubblico dinanzi a numerosa folla e poscia il colonnello Macia ha pronunciato un discorso.

Situazione tranquilla a Barcellona

MADRID, 18

Notizie da Cadice recano che i gesuiti hanno abbandonato la loro residenza da quella città.

A Barcellona il colonnello Macia ha dichiarato oggi ai giornalisti che tra breve darà notizie dei risultati raggiunti nei colloqui con i rappresentanti del Governo repubblicano provvisorio di Madrid avvenuti giovedì e ieri.

A Barcellona è ritornata la calma più completa. Anche in quella Università le lezioni saranno riprese lunedì prossimo.

Attestazioni di simpatia a Re Alfonso

PARIGI, 1.

La Famiglia Reale di Spagna non ha lasciato questa mattina gli appartamenti dell'albergo. Sono usciti soltanto gli Infanti e le Infanti per una breve passeggiata in automobile. Il Re ha preso conoscenza di numerosi telegrammi e lettere di simpatia che gli sono stati inviati e che non cessano di arrivare all'albergo.

Il nuovo Ministero romeno sarà presieduto dal prof. Jorga

BUCAREST, 18 notte.

Si apprende che gli sforzi di Titulescu per comporre un Ministero anche di funzionari non hanno avuto successo.

Si apprende stasera che il nuovo Ministero sarà totalmente diverso da quello di Titulescu e sarà presieduto dal prof. Jorga Rettore dell'Università di Bucarest. Il nuovo Ministero presterà stasera giuramento nelle mani del Re Carol.

Davanti alla salma del Duca di Genova sono sfilate migliaia di persone

TORINO, 18

Continuano le commosse manifestazioni di cordoglio attorno alla salma del compianto Duca di Genova. Oltre cinquantamila persone sono sfilate ieri dinanzi al feretro, composto nel Salone dei paggi, presso il quale montano la guardia d'onore carabinieri e marinai in alta tenuta. Stanotte la salma è stata vegliata a turno da tutti i famigliari e questa mattina alle sette sono incominciate le messe in suffragio, officiate dai canonici della metropolitana.

S. A. R. il Duca delle Puglie giunto questa mattina da Trieste, prima ancora di recarsi al Palazzo della Cisterna, dove lo attendeva l'augusto suo genitore Duca d'Aosta, s'è recato a Palazzo Chiablese, e con commoventi espressioni ha confortato gli augusti figli del Principe scomparso.

Oggi il popolo torinese è stato nuovamente ammesso a sfilare dinanzi al feretro e domani mattina, con l'intervento della Famiglia Reale e dei Ministri Rocco e Sirianni, in rappresentanza del Primo Ministro e del Governo nazionale, avranno luogo i funerali.

Messa di suffragio a San Rossore presenti i Sovrani

SAN ROSSORE, 18.

Ieri, nella tenuta reale di San Rossore, è stata celebrata una messa in suffragio di S. A. R. il Duca di Genova. Alla messa sono intervenuti i Sovrani con i membri della Famiglia Reale presenti a S. Rossore, dame, gentiluomini di Corte e il personale della tenuta reale.

Tre processi al Tribunale speciale

ROMA, 18 notte.

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato si è occupato dei tre processi a carico: il primo del torinese Francesco [illegible], il secondo del livornese Libero Varasio ed il terzo a carico di Maria Antonietta Faborni, insegnante, Renata Guidi e Luigi Nalvini tipografo di Firenze. Il Meini è stato assolto per non provata reità. Il Verasio, che è latitante, è stato condannato a 16 anni e 5 mesi di reclusione.

Il terzo processo, più grave, riguardava atti di cospirazione per far insorgere in armi contro i poteri dello Stato e commettere atti contro la vita di alte personalità. Il Tribunale ha condannato la Faborni e la Guidi a cinque mesi di reclusione e 500 lire di multa ed il Nalvini ad 3 mesi e 500 lire di multa.

Notizie in breve

INTERNO

Il convegno sanitario nazionale

MILANO, 18. — Nell'aula magna della R. Università si è svolto oggi sotto la presidenza del prof. dott. Baslini il Convegno sanitario nazionale per le rivendicazioni scientifiche italiane. Dopo ampia discussione sono stati votati due ordini del giorno.

ESTERO

Costruzioni navali portoghesi in Italia.

LISBONA, 18. — Il Governo ha deciso di affidare ai cantieri italiani la costruzione di nuove unità per la marina portoghese. Saranno ordinati due esploratori, due sottomarini ed un portaerei.

L'incasso dell'incontro Spagna-Italia.

MADRID, 18. — La Federazione spagnola del calcio comunica che tutti i posti per l'incontro Spagna-Italia, 20.700 in totale, sono stati venduti. La somma incassata si eleva a 170.000 pesetas.

Aviatori italiani pericolati?

S. PAOLO, 18. — Mancano notizie del pilota italiano tenente Edmondo Nicolis di Robilant, partito insieme al motorista Quaranta, a bordo di un apparecchio la mattina del 13 corr. da S. Paolo del Brasile per Campo Grande. L'apparecchio fu avvistato in volo regolare la stessa mattina del 13, presso Perneiras, a circa 500 km. da S. Paolo. Le autorità brasiliane ne hanno subito iniziato ricerche.

La pagina dell'agricoltore friulano

Revisione generale dei tori

delle due razze di pianura

Art. 1. — In conformità delle norme del Regolamento in applicazione alla legge 29 giugno 1929 n. 1366, tutti i tori della zona collinare e piana della Provincia, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, per essere adibiti alla monta sia pubblica che privata devono venire sottoposti all'approvazione preventiva.

Art. 2. — Tutti coloro che posseggono tori di età superiore al 10 mesi, siano essi allevatori oppure tenutari di pubbliche stazioni di monta, devono richiedere la visita preventiva all'Ufficio Zootecnico Provinciale — Via Prefettura 12, Udine — indicando: cognome, nome e domicilio dei proprietari, il numero dei riproduttori, la località ove dovranno funzionare, l'età e tutti gli altri dati segnaletici che si rendono necessari.

Art. 3. — Agli effetti della revisione le visite sono ordinarie e speciali. Le visite ordinarie si terranno nelle località sottoindicate (vedi art. 4). Le visite speciali sono a domicilio «e verranno concesse in via eccezionale soltanto per soggetti di carattere irrequieto e pericoloso» e di età superiore ai tre anni.

Le visite ordinarie sono soggette ad un diritto fisso di L. 10 per capo: quelle speciali di L. 50 per capo.

Art. 4. — Le Commissioni di visita si riuniranno nei luoghi e nelle ore sottoindicate:

4 maggio 1931:

Pordenone sul mercato alle ore 8
Cordenons presso il Municipio » 9
S. Quirino presso il Municipio » 10
Montereale Cellina presso il Municipio » 11.30
Maniago nella solita località » 14
Maniago in località «Molin» » 15
Vivaro presso il tenutario » 15.30

5 maggio 1931:

Aviano presso la Chiesa » 8.30
Budoia presso il Municipio » 9.30
Polcenigo presso il Municipio » 10
Caneva presso il Municipio » 11
Sacile sul mercato » 14
Vigonovo presso il Municipio » 15.30

6 maggio 1931:

Porcia presso il Municipio » 9
Brugnera presso il Municipio » 10
Prata presso il Municipio » 10.30
Pasiano presso il Munic. » 11.30
Pravisdomini presso il Municipio » 14.30
Villutta di Chions presso il Municipio » 15
Azzano X sul mercato » 15.30
Fiume Veneto presso il Municipio » 16.30

8 maggio 1931:

Valvasone sul mercato » 8.30
Casarsa nella località solita » 9.30
Zoppola presso il Munic. » 10
S. Vito al Tagliamento sul mercato » 11
Morsano al Tagliamento presso Amm. Moro » 12
Cordovado sul mercato » 15
Sesto al Reghena presso il Municipio » 16
Bagnarola presso il tenut. » 16.30

9 maggio 1931:

Flaibano presso il Munic. » 8
S. Odorico presso la Latt. » 8.30
Rivignano presso il Munic. » 9
S. Giorgio della Richinvelda sul mercato » 10
Spilimbergo sul mercato » 11

11 maggio 1931:

Viscone presso il tenutario » 8
Aiello sul mercato » 8.30
Perteole presso la Chiesa » 9
Ruda presso il Municipio » 9.30
Villa Vicentina presso l'ex Municipio » 10
Fiumicello sulla piazza maggiore » 10.30
Aquileia sul mercato » 11
Scodovacca presso la Latteria » 12
Cervignano presso il Municipio » 14
S. Giorgio di Nogaro presso il Circolo Agricolo » 15
Bagnaria Arsa presso il tenutario » 16
Palmanova sul mercato » 16.30

12 maggio 1931:

Mortegliano sul mercato » 9
Castions di Strada presso il Municipio » 9.30
Talmassons presso il Municipio » 10
Rivignano sul mercato » 10.30
Fraforeano presso Amm. co. de Asarta » 11.30
Ronchis presso il tenutar. » 12
Latisana sul mercato » 14
Precenicco presso Amm. Bignami » 15
Palazzolo dello Stella presso il Municipio » 15.30
Pocenia presso Amm. Felissent de Lutti » 16.30
Muzzana presso il tenutar. » 17

13 maggio 1931:

Sedegliano sulla piazza maggiore » 8.30
Goricizza presso la Chiesa » 9
Codroipo sul mercato » 9.30
Camino presso il tenutar. » 10.30
Varmo presso il Municipio » 11
Rivolto presso l'ex Munic. » 14
Bertiolo presso il Municip. » 14.30
Orgnano presso il tenutar. » 15
Basaldella presso il tenut. » 15.30

18 maggio 1931:

Tavagnacco presso le Scuole » 8.30
Pagnacco presso il Monumento » 9
Tricesimo presso il tenutario Bertossio » 9.30
Segnacco presso la Chiesa » 10.30
Collalto presso il tenutario » 11
Artegna presso il Municipio » 11.30
Nimis sul mercato » 14
Attimis presso il tenutario » 14.30
Faedis presso il tenutario » 15
Povoletto presso la Chiesa » 16
Godia presso il tenutario » 16.30

19 maggio 1931:

Martignacco presso il Municipio » 8.30
Fagagna sul mercato » 9.30
Coseano presso il Munic. » 10.30
Rodeano Basso presso il tenutario » 11
S. Daniele sul mercato » 11.30
Ragogna presso il Munic. » 14
Maiano presso il Municip. » 15
Buia presso il tenutario Benedetti » 15.30
Treppo Grande presso il tenutario » 16

20 maggio 1931:

Percotto sul mercato » 8.30
Risano presso la Chiesa » 9.30
Pozzuolo presso il tenut. » 10.30
Udine in Braida Bassi » 11.30
Basiliano presso il Municipio » 14.30
Meretto di Tomba presso il Municipio » 15
Colloredo di Prato presso le Scuole » 16
Bressa presso il tenutario » 16.30

22 maggio 1931:

Manzano presso il tenut. » 8.30
Villanova del Judrio presso il tenutario » 9
Corno di Rosazzo presso la Chiesa » 9.30
Premariacco presso la Fontana » 10
Remanzacco presso il Municipio » 11
Moimacco presso il Munic. » 11.30
S. Leonardo presso il Municipio » 14.30
S. Pietro al Natisone presso il Municipio » 15
Cividale sul mercato » 15.30
Buttrio presso la Chiesa » 16.30
Pradamano presso il tenutario » 17.30

Art. 5. — I riproduttori possono venire presentati da una qualunque delle località suddette. Quelli di età superiore ai 18 mesi devono essere muniti di anello nasale.

Art. 6. — I tori riformati si dovranno eliminare dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione; entro un mese dalla data di visita, ed i proprietari dovranno dare tempestivamente comunicazione, all'Ispettorato Zootechico, dell'avvenuta eliminazione.

Art. 7. — Per presentare i loro tori gli interessati dovranno rispettare le disposizioni di polizia veterinaria e saranno tenuti responsabili dei danni che gli animali potessero eventualmente arrecare.

Revisione delle stazioni taurine nel Canale del Ferro, nella Val Canale e nella zona montana dei mandamenti di Gemona e Tarcento.

Art. 1. — In conformità dell'art. 5 del Regolamento in applicazione alla legge 29 giugno 1929 numero 1366, devono essere sottoposti a visita tutti i torelli, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, di età superiore ai 10 mesi che non siano stati presentati od approvati nelle visite ordinarie di autunno u. s. o nella suppletiva del gennaio u. s.

Art. 2. — I proprietari devono fare domanda in carta da bollo da L. 3 all'Ufficio Zootecnico provinciale di Udine, per il tramite della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona, allegando alla stessa una cartolina vaglia di L. 10 per ogni torello da far visitare.

Art. 3. — I tori riformati si dovranno eliminare dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione, entro un mese dalla data di visita e i proprietari dovranno darne avviso all'Ispettorato Zootecnico.

Art. 4. — Per venire condotti nei luoghi di revisione i tori dovranno sottostare alle disposizioni di polizia veterinaria, ed i proprietari saranno responsabili dei danni che gli animali potessero eventualmente arrecare.

Art. 5. — Le Commissioni di visita si riuniranno nei luoghi e nelle ore sottoindicate.

2 maggio 1931:

Lusnizza sulla piazza del mercato ore 9.30
Malborghetto presso la Chiesa » 9.45
Ugovizza presso le Scuole » 10.30
Valbruna presso la Stazione ferroviaria » 11.—
Camporosso presso l'ex Municipio » 11.30
Fusine presso l'albergo al la Posta » 14.—
Tarvisio presso la pesa pubblica » 15.—

5 maggio 1931:

Prossenicco presso il Ponte della Vittoria » 8.30
Platischis presso la Chiesa » 9.—
Campo Bonis pr. Blasin » 9.30
Taipana pr. il Municipio » 10.—
Debellis presso l'Albergo Bastianutti » 10.30
Nimis presso la piazza del mercato » 11.—
Zomeais presso la Chiesa » 15.—
Bivio S. Osvaldo » 15.30
Pradielis pr. la Latteria » 16.—

8 maggio 1931:

Moggio sul mercato » 8.—
Resiutta località solita » 8.30
Resia presso il Municipio » 9.—
Chiusaforte presso l'ex Municipio di Raccolana » 10.—
Dogna pr. il Municipio » 10.30
Laglesie S. Leopoldo località solita » 11.—
Pontebba pr. il Municipio » 14.—

15 maggio 1931:

Montenars presso l'ex Municipio » 8.—
Artegna pr. il Municipio » 8.30
Osoppo presso la Latteria » 9.—
Trasaghis pr. il Municipio » 9.30
Bordano pr. il Municipio » 10.30
Venzone pr. il Municipio » 11.—
Gemona sul mercato » 14.—

Le Mostre Zootecniche alla Fiera di Milano

MILANO, 18

Quest'anno le prime mostre zootecniche che hanno svolgimento dal 12 al 19 aprile, sono quelle degli animali da cortile e quella degli animali da pelliccia. Questa ultima è alla sua seconda edizione e non ha mancato di attirare una gran folla di visitatori dato il suo carattere speciale e la novità ancora quasi assoluta; per la mostra degli animali da cortile basti ricordare che da quando la Fiera di Milano promosse le mostre zootecniche quella Avicola detenne sempre il record dei visitatori, non vi è quindi miglior prova di questa per dimostrare l'interesse del pubblico.

La grande novità di quest'anno si avrà però nel secondo periodo, nelle mostre dei Bovini, Suini, Ovini, dal 21 al 27 aprile; tale novità è data dalla partecipazione ufficiale dell'Inghilterra, alle mostre zootecniche, con i suoi magnifici animali selezionati. Circa 50 bovini rappresentanti delle più rinomate razze britanniche, sia da carne che da latte, saranno esposti in quei giorni; basti citare tra le prime la Shorthorn, la Hereford, la Aberdeen-Angus, e tra le seconde la Shorthorn (da latte), la Devon, la Ayrshire, la Jersey, la Guernsey.

I suini inglesi sono già conosciutissimi in Italia e la presenza di riproduttori quali i Large e Middle White Yorkshire, Large Black, Berkshire e Tamworth attirerà moltissimi visitatori e compratori. Gli ovini inglesi invece sono ancora poco noti da noi: fra le razze che verranno esposte vi sono la South-Down, la Romney-Marsh, la Hampshire, la Suffolk, la Ryeland, la Kerry-Hill; la loro presenza alla Fiera varrà a farli conoscere al pubblico italiano.

Non è chi non veda la importanza della partecipazione delle razze britanniche alla Fiera di Milano; l'Inghilterra si può considerare a buon diritto la maestra in fatto di zootecnica e oggi, che si inizia in Italia, per volere del Duce, la battaglia zootecnica, si potrà avere un largo incentivo sia nel campo dello studio e in quello d'acquisto di animali riproduttori e miglioratori. La partecipazione inglese non ci deve però far dimenticare le altre Nazioni che già hanno mandato la loro adesione: la Germania con bovini Frisoni pezzati neri, ed ovini; l'Olanda con le razze olandesi pezzate nere e pezzate rosse; la Polonia con bestiame Frisone e bovini grassi; l'Austria con la razza Bruno alpina del Vorarlberg e della Stiria: la Jugoslavia con bovini bruno alpini e l'Ungheria con bovini grassi. Sicure partecipanti saranno pure la Francia e la Svizzera che mai disertarono le mostre zootecniche della Fiera di Milano. A questa magnifica rassegna non mancava che l'Italia per essere completa, ma è ormai assicurato l'intervento della più tipica delle razze italiane: la Romagnola Gentile che per la produzione della carne non ha nulla da invidiare alle più rinomate razze estere. Negli ovini l'Italia invece esporrà un gruppo molto numeroso di pecore di razza gentile di Puglia. In tutto si può calcolare che oltre 450 bovini, 250 ovini e 150 suini, saranno riuniti nella immensa stalla: spettacolo unico al quale nessun visitatore della Fiera potrà certo mancare.

Corso per fabbri di campagna

A cura del benemerito Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia in collaborazione con la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito, con la Unione Industriale Fascista e la Federazione Autonoma degli Artigiani d'Italia di Udine avrà luogo in S. Vito al Tagliamento un corso per fabbri di campagna.

Il corso, che ha lo scopo di contribuire al perfezionamento tecnico delle maestranze rurali, avrà inizio mercoledì 22 aprile alle ore 18.30 presso la officina (scuola fabbrile) del sig. Giovanni Vendramin in via Gherardo Freschi.

Il Corso sarà diretto dal maestro d'arte dell'Istituto Veneto, signor Giuseppe Vianello, il quale svolgerà un programma d'insegnamento pratico riguardante le lavorazioni più utili al fabbisogno degli agricoltori.

Le iscrizioni al corso sono completamente gratuite e si ricevono presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e presso la officina del sig. Giovanni Vendramin.

Tenuta presente la grande utilità del corso si fa assegnamento su di un buon numero di iscrizioni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Vipacco, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento.

Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 22 — Casarsa.

Giovedì 23 — Fagagna, Sacile, Udine.

Venerdì 24 — Montenero, Udine.

Sabato 25 — Cividale, Gradisca, Pordenone, Socchieve.

Osservanza alle norme della Convenzione Veterinaria

Italo-Francese del 31 maggio 1929

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia:

Il Ministero dell'Interno, con telegramma n. 5987, del 3 marzo corrente anno fa presente (allo scopo di evitare che eventuali rilievi di ordine sanitario possano, comunque, ripercuotersi sul bene avviato commercio di esportazione in Francia del nostro bestiame), la necessità della rigorosa osservanza di tutte le norme della vigente convenzione Italo-Francese, con particolare riguardo a quelle concernenti le condizioni per il rilascio dei certificati di origine e di sanità.

Nel richiamare l'attenzione delle SS. LL. su tale necessità, prego rendere edotti i dipendenti veterinari comunali, che:

a) Gli animali, per essere ammessi alla importazione in Francia, devono essere accompagnati da un certificato di origine e di sanità.

Questo certificato deve portare l'indicazione del luogo di provenienza e del luogo di destinazione degli animali e contenere la dichiarazione di un veterinario di Stato o autorizzati dallo Stato, attestante che il Comune di origine e il territorio attraversato per raggiungere il luogo dove gli animali sono stati caricati sui vagoni o sulle navi sono immuni da malattie contagiose soggette a denunzia e trasmessibili agli animali contemplati dal certificato.

Il certificato previsto per l'esportazione degli animali suscettibili di contrarre:

a) la peste bovina e la pleuropolmonite contagiosa dei bovini;

b) la durina, la peste suina, la enterite infettiva, la setticemia suina, il vaiolo ovino;

c) l'afta epizootica e la peste aviare;

non sarà rilasciato, per quanto concerne gli animali delle specie ricettive, che se le malattie, summenzionate, non si sono manifestate nè nel comune di origine, nè nei comuni limitrofi: per le malattie contemplate alla lettera a) da almeno 6 mesi, alla lettera b) da almeno 40 giorni, alla lettera c) da almeno 30 giorni.

Per i solipedi e i bovini i certificati devono essere individuali (mod. 1). Per gli animali delle specie ovine, caprine e porcine e per il pollame, i certificati saranno collettivi (mod. 2); ma il medesimo certificato non potrà contemplare che gli animali di una medesima specie, spediti a uno stesso destinatario e compresi in uno stesso invio.

La durata delle validità dei certificati è fissata in 8 giorni. Se per casi di forza maggiore, gli animali non potessero raggiungere la frontiera del paese di destinazione durante questo periodo di tempo, la validità dei certificati potrà essere protratta di un periodo uguale (otto giorni), dopo visita di un veterinario di Stato o debitamente autorizzato dallo Stato. I risultati della visita e il motivo della proroga della validità saranno indicati sul certificato.

b) la constatazione della rabbia nelle località di origine, non impedirà il rilascio del certificato di origine e di sanità previsto dal l'art. 2.

La constatazione dei casi sporadici di carbonchio ematico, di carbonchio sintomatico, di morva, di malrossino, di setticemia emorragica, nemmeno impedirà il rilascio del certificato, ma questo dovrà portare cenno dei casi constatati.

La constatazione della rogna delle pecore e delle capre non impedirà il rilascio del certificato per i solipedi e viceversa.

c) i prodotti di origine animale, allo stato fresco, per essere ammessi alla importazione, devono essere accompagnati da un certificato di origine e di salubrità che permetta la identificazione dei prodotti e che porti la dichiarazione che essi provengono da animali immuni da malattie contagiose.

Questo certificato non è richiesto, per i prodotti di origine animale che hanno subito un trattamento considerato come una garanzia sufficiente dal punto di vista della profilassi veterinaria (dissecazione, salagione, trattamento arsenicale, lavaggio, disinfezione).

Ugualmente saranno ammessi alla importazione senza certificato e non saranno sottoposti a delle restrizioni per ragioni di polizia veterinaria, i prodotti derivati dal latte (formaggio, burro) così anche le uova.

d) Per essere ammesse alla importazione le carni fresche, refrigerate, congelate e conservate con altri processi, il grasso, la sugna e tutti i prodotti carnei destinati alla alimentazione, devono essere accompagnati da un certificato rilasciato da un veterinario di Stato o autorizzato dallo Stato, attestante che gli animali da cui essi provengono sono stati sottoposti alla visita veterinaria, prima e dopo la macellazione e che le carni sono state riconosciute sane e buone per l'alimentazione umana.

Per le carni conservate o preparate il certificato deve attestare inoltre che esse non contengono alcuna sostanza di cui la utilizzazione è proibita dai regolamenti del paese di destinazione.

Le carni fresche o conservate con processo frigorifero dovranno essere presentate al controllo veterinario, alla importazione, nelle seguenti condizioni:

a) carni di bue: animali interi, scuoiati o non, divisi per metà o in quarti;

b) carne ovina o caprina: animali interi, scuoiati o non, o divisi per metà;

c) carni suine: animali interi o divisi per metà, con o senza lardo [illegible] può essere [illegible] tato separatamente.

La totale [illegible]rtazione o la recisione di una parte qualunque o raschiamento delle sierose, nonchè l'asportazione dei gangli, apporta il respingimento in tutti i casi.

I certificati di origine e sanità modulo [illegible] e modulo 2, redatti come ap[illegible] st[illegible]cati con numerazione prog[illegible]iva da un registro a madre e figlia. La figlia deve sempre riportare a tergo il contenuto dell'art. 2 della convenzione [illegible] data.

Il Prefetto MOTTA

Il XV Congresso Agrario Internazionale a Praga

Il XV Congresso Agrario Internazionale a Praga avrà luogo come già fu detto, nella capitale cecoslovacca nel periodo dal 5-8 Giugno 1931 sotto il protettorato del presidente della Repubblica Dott. T. G. Mosarik.

Si osserva un interessamento straordinario vivo per questo Congresso, il che risulta da un grande numero dei rapporti, inviati dai noti specialisti del ramo dei vari Stati. La visita della città di Praga viene molto facilitata per mezzo di ribassi ferroviari. Finora hanno i seguenti Stati conceduto il ribasso di 25-50 per cen.: Belgio, Danimarca, Francia, Bulgaria, Olanda, Lettonia, Italia, Jugoslavia, Estonia, Ungheria, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Austria, Turchia, Algeria e la Cecoslovacca.

All'Ufficio del Congresso affluiscono continuamente lavori dei collaboratori agricoli di tutti gli Stati culturali. Oltre a ciò una grande schiera di noti specialisti agricoli, rappresentanti dei governi degli Stati vicini, delegati degli istituti agricoli e dell'Ufficio Internazionale del Lavoro a Ginevra hanno promesso la presenza personale. Dopo la fine delle discussioni, le quali sono divise in sette sezioni, parteciperanno i congressisti a delle escursioni, ripartite in tre gruppi:

1. — 6 escursioni della durata di un giorno nelle località produttive nella vicinanza di Praga. Ogni escursione parte la mattina da Praga e vi ritorna la sera.

2. — 4 escursioni della durata di 3 giorni, le quali sono stabilite da Praga per le più importanti contrade dello Stato [illegible] te le significanti aziende ed industrie agricole, i Consorzi nei diversi territori, e studiato lo stato attuale e le sprospettive dell'agricoltura cecoslovacca. In quest'occasione verrà dedicata l'attenzione speciale ai rami più salienti della produzione, cioè: alla coltura della barbabietola, dell'orzo, del luppolo ecc.

3. — una escursione statale della durata di 14 giorni attraverso tutti i paesi della Repubblica, nella quale occasione le aziende agricole di tutte le categorie ed in ogni territorio di produzione saranno studiati.

Ogni escursione sarà così diretta, affinchè si possano rilevare anche tutte le curiosità storiche, folkloristiche e turistiche, le quali escursioni saranno appoggiate da guide specializzate.

La partecipazione al Congresso viene organizzata dai singoli Stati, ed a tale scopo furono organizzati nei seguenti Stati i Comitati Nazionali di Propaganda: in Belgio, Francia, Olanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, [illegible], Svizzera, Jugoslavia, Portogallo, Ungheria, Danimarca, Austria e Germania.

Il programma particolareggiato di tutte le escursioni, gli opuscoli di propaganda e le pubblicazioni ufficiali stampati in quattro lingue possono ottenersi a richiesta nell'Ufficio del Congresso a Praga II., Dlázdĕná 2 — telefono 278-54.

Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 103 a 105; granoturco giallo da 45 a 48; granoturco bianco da 45 a 47; cinquantino da 42 a 44; segala da 58 a 60.

Frutta e verdura. — Mele da 110 a 300, fichi da 110 a 180, noci da 280 a 600, prugne da 270 a 400; nocciole da 480 a 500; aranci da 200 a 250, limoni da 5 a 10 al cento, datteri da 150 a 190, arachidi da 240 a 260, cicoria da 60 a 70, patate da 60 a 65, patate nuove da 150 a 160, fagiuoli da 100 a 160, cipolle da 60 a 80, insalata da 100 a 120, aglio da 250 a 280, spinacci da 60 a 70, radicchio da 60 a 70, asparagi da 8 a 9 il kg., cavoli da 60 a 70, sedano da 220 a 250.

Legna e carbone. — Legna forte corta da 10 a 12, comune mista da 7 a 9, fascine da 7 a 9,50, carbone da 28 a 30.

LA NOVELLA

Pupa

In un meriggio estivo, sulla spiaggia d'un paesino ligure: cielo di tutte l'estati chiare, mare di tutti i tempi, barche di tutte le visioni marine: baracche di legno, di tutte le stazioni balneari.

Sull'onde, fra la bava del mare che macchiava, come olio, l'orlo della sabbia, e la costa, un salvagente, come un biscotto bianco attorcigliato, andava e veniva, fastidiosamente.

Lei era sola, allungata per terra con le spalle al sole, le gambette incrociate nel vuoto, coi capelli sciolti che cadevano, impigliati di luce, sulla sabbia aurea, tutta intenta, con l'indice della destra, esile e bianca, a solcare cerchi concentrici per terra. Un cagnolino, con la lingua al vento, disteso sulle zampette anteriori, sembrava interessato, con gli occhietti neri, al suo giuoco fanciullesco.

Lui s'avvicinò, con l'aria un po' stanca, corrucciato, come al solito, con le mani infossate nelle tasche laterali dell'accappatoio, un po' concentrato e distratto, con l'aria di chi viva più al di là della realtà che di qua, sbattuto da un tormento inconcepibile.

Quando fu alle sue spalle si fermò sulle gambe divaricate, dondolandosi leggermente, come un ballerino orientale; poi gettò in aria il resto della sigaretta.... e si grattò, tanto per fare qualcosa che gli desse l'illusione di distrarsi, i capelli arruffati e scomposti.

La sentì, prima che si voltasse. Lei, senza girarsi, soffiando sulla sabbia che le danzò negli occhi, accecandola, disse, dominata dalla sua ombra che tremava, stranamente allungata e deforme, per terra:

— Noioso, ch'è lei, perchè non va via....

Egli tacque ancora, sorrise, poi deciso, si buttò negligentemente, sulla sabbia.

Ella sentiva, fra le spalle perfette e la nuca, come un tremito impercettibile.

— Ha capito che m'annoia.... — e, voltandosi, restò con l'ultima parola spezzata fra i denti. Sbiancò e negli occhi, un sorriso largo, bambinesco e dolce, le fulminò le iridi, spianandole il viso fin sulla bocca rossa che rideva come un garofano scarlatto al sole.

Allora l'altro, con la testa infossata nelle spalle, giocherellando col berretto bianco che passava, con irrequietezza, e nervosamente, da una mano all'altra, disse, con gli occhi che le bruciavano gli occhi, come in un soffio — Pupa.....

Ella tacque e chinò gli occhi nel tramonto che, come una colata d'oro, scendeva sul mare, incendiando l'orizzonte ed i suoi riccioli biondi. L'azzurro del mare si rifletteva nei suoi occhi.

La guardava ancora, intensamente, curvandola nello sguardo, in fondo alle iridi che luccicavano come fra una lacrima ed un sorriso.

Tacevano, ascoltando il silenzio. Poi il salvagente, come una biscia aggomitolata, gettato da una ondata più forte, venne a sbattere fin sui suoi piedi. Tremò, con un brivido di gelo che la percosse fino ai capelli, si alzò, la prese sulle braccia distese e, ridendo, come un fanciullo, corse sulla sabbia molle, mentre lei cercava di svincolarsi, ridendo. Così, ancora, lungo la spiaggia, nel canto dei pescatori ch'erano intenti a ritirare le reti; nella preghiera della sera che inazzurrava, in un pallore dissolto, il mare, i campanili ed i monti.

***

Si guardavano estatici, con gli occhi grandi, ridendo. Ella taceva, con gli occhi fermi, ed il suo profilo, nell'oro folgorante del mattino terso, era bello: come un cammeo sbocciato da un vecchio medaglione. La fronte breve e pallida, il naso leggermente aquilino; gli occhi verdi, metallici, quasi torbidi, sulle labbra strette e decise sul mento piccolo e monacale. Respirava, con ansia, deliziosamente, sollevando il seno di vergine che tremava, contro il vuoto, come una carezza di mamma.

— Si, Pupa, tu sarai la Pupa.... ma, forse, non puoi, perchè tu.... — e, febbrilmente, la guardò negli occhi fermi e rovesciati — Forse tu non puoi perchè noi due, si, ascoltami bene, siamo di due razze che vanno per bande avverse.

— Tu sei buona, ma borghese; una donnina che si culla dei soliti flirts d'occasione, di piccole avventure, di baci dati e restituiti, forse senza amore, per la ricerca finale, non t'offendere, d'un marito. Già, perchè, a diciannove anni, una fanciulla, per bene, deve pur pensare a mettere su la sua casetta.... Ma — e si fermò per un istante, come tremando di quanto diceva — ma, io non posso promettertì questo....

Io sono un artista ed è necessario che la mia vita sia solitaria, libera e selvaggia, aperta a tutte le correnti d'aria dell'umanità: che ne resti fotografata da tutte le sue diverse espressioni multiformi..... E poi una donnina, una fanciulla, la propria fanciulla, il proprio ninnolo, una volta moglie non sarebbe più quell'ideale, quella leva spirituale che può essere la donna che si ha timore di perdere in ogni momento.... S'arrestò, ma riprese subito, posandosi una mano sulla bocca, mentre lei rideva, con la sua bocca dolce, con la testa rovesciata sul braccio destro, infossato nella sabbia.

— So che, dicendoti ciò, tu scappi da questo che credi già un amore, un grande amore che annulla tutti i tuoi tentativi di piccoli amori passati, che non sono per una donna, di te sola, ma di tutte le donne.... So bene che quest'amore, da domani, ti darà sui nervi, e così alla tua mamma, e così al.... Perdonami, rinunzio per primo, ma io non posso uccidere l'arte, quella che per me è la causa di tutti i miei tormenti, delle mie angoscie, ma ch'è la più grande, divina illusione che possa, per un momento, ubriacarci fuori ed oltre la realtà, contro orizzonti, cieli e fantasmi ch'io creo e coloro con la mia anima limpida....

Si fermò ancora e sorrise, come schernendola. Tacquero, poi lei, ergendosi sul busto, avvicinandosi al suo viso, bruciandolo col suo alito, sulle labbra morte, stringendolo forte, con la voce rotta, disse, a precipizio, tutto d'un fiato.

— Ma come non comprendi che con te, per te, s'è incenerita tutta la mia vita e che, con te, è crollato tutto il castello della morale borghese, perchè io ti amo, tu non sai come, tu non sai quanto.

La primavera del mio cuore nuovo è nata vedendoti, per la prima volta.

Se questo soffrire è amore io amo la mia sofferenza, l'adoro, la benedico, la bacio. A me non interessa nè l'arte, nè il matrimonio, nè la casa, nè il mondo, ma te, perchè tu sei tutta la mia vita. Tu, come uomo, forse ragioni di più. Con la tua vita, lontana dalla mediocrità terrena, non comprendi il valore di quanto ti dico io in questo momento forse perchè ignori ciò ch'è la vita intima d'una donna, con tutti i suoi attributi.

Perchè io sono la Pupa con te che m'hai fatta tale, solo così e tu il Pupo, ed io con te non ho passato, non ho avvenire, non ho nulla, ma te, solamente te, ch'io cercavo disperatamente.

In presenza del cielo e dell'anima bisogna credere o negare. Io credo.

Bene o male, ciò che viene da te è sempre bello e grande perchè nessuno t'eguaglia e la Pupa è cattiva quando fa triste il suo Pupo.... Ma tu non farla ragionare.. Prendila così com'è, è tutta tua, una bambina, la tua bambina, senza discussioni, senza tormenti, senza cerebralismi; fammi come tu mi vuoi, a tua somiglianza; sarò la tua ombra, ora, sempre, perchè sono tanto tua.... e non ti chiedo sacrifici!..

Io non sono una larva fuggente per te, come altre donne che mi hanno preceduta. Lo sento come tu lo senti, perchè sono parte viva di te. Nella tristezza della tua vita sono come un raggio pallido in una notte profonda. Prendimi come una fanciulla e, qualche volta, per me, dimentica i libri, perchè, in fondo, nella tua vita, grattata tutta la crosta culturale, tu non resti che un bambino, come me, più di me....

Parlava, piangendo e lo baciava, senza vita, con le braccia tremanti intorno al suo collo. Poi si baciarono ancora, in silenzio, con gli occhi moribondi, doloranti di passione, incoscienti di tutto con le anime che rinascevano nel sole, come due primule che si schiudessero verso il cielo, alle prime carezze dell'alba.

***

A distanza di tempo continuano a sorridersi ed a volersi bene, come in un lontano meriggio estivo quando Pupa, tirando dei cerchi concentrici nella sabbia, sognava che da un mistero, incerto e giocondo, venisse a lei il suo Pupo d'amore e di vita.

LEOGRANDE

"La V festa del libro„

La prima domenica di Maggio — che quest'anno cade il giorno 3 — viene celebrata in tutta Italia la «Festa del Libro». E' la quinta edizione di questa bella manifestazione annualmente promossa ed organizzata dall'Alleanza Nazionale del Libro nel nobilissimo intento di richiamare l'attenzione di tutti gli italiani su quel possente strumento di elevazione spirituale e intellettuale che è il libro. E come le precedenti, assolverà al suo compito, indubbiamente, nel modo migliore.

Dalle informazioni che, a poco meno di un mese dalla sua celebrazione, si hanno sulla preparazione della «Festa» nelle varie città della penisola, si può anzi ritenere che questa supererà, sotto ogni riguardo, le altre quattro, in virtù della maggiore comprensione degli obbiettivi che la informano, riscontrata in quanto sono direttamente interessati alla diffusione del libro: scrittori, editori, librai.

L'Alleanza Nazionale del Libro ha già impartito alla folla dei suoi volonterosi collaboratori, disseminati in ogni parte d'Italia ed all'Estero, le precise disposizioni per la migliore riuscita della «Festa» che sarà accompagnata e preceduta da varie altre manifestazioni culturali e di propaganda, come i concorsi delle vetrine (ai quali sono chiamati a partecipare tutti i librai) le conferenze nei teatri, nei cinematografi e nei luoghi di pubblica riunione, gli spettacoli teatrali, le dizioni e le letture nei circoli di cultura, ecc. In alcune città si stanno pure predisponendo — a quanto risulta — dei cortei studenteschi od altre iniziative ispirate allo stesso scopo.

La «Festa del Libro», appunto perchè destinata a recare un largo contributo alla cultura, gode dell'incoraggiamento e dell'appoggio morale del Governo Nazionale e del P.N.F. che vedono in questa manifestazione un'esaltazione della nostra cultura, della nostra arte editoriale ed un mezzo pratico ed efficace per avvicinare il pubblico al libro buono e sano, giacchè, com'è noto, l'Alleanza non vuole assolutamente che essa serva allo smercio dei libri brutti, osceni, od antitaliani.

L'età della Terra
1.852 milioni di anni...

NEW HAVEN, 18.

La supposizione che l'età della Terra sia precisamente di 1.852 milioni di anni viene considerata abbastanza logica da due scienziati americani, i professori Holmes e Kovarik, che sono arrivati ambedue allo stesso risultato nella determinazione dell'età probabile della Terra, pur seguendo due strade diverse.

E il risultato ottenuto da questi due scienziati è stato accettato e confermato dal Comitato per l'accertamento dell'età della Terra, nominato dal Consiglio nazionale americano delle ricerche.

I risultati finora ottenuti da altri scienziati sono stati pertanto dichiarati inaccettabili, in quanto i metodi seguiti per fare l'accertamento dell'età probabile della Terra non dànno sufficientemente affidamento sull'esattezza e sulla attendibilità dei calcoli relativi.

Il prof. Charles Schuchert, dell'Università di Yale, confuta a esempio i risultati ottenuti dagli scienziati che si sono valsi, per fare il calcolo dell'età della Terra, dei metodi cosidetti delle prove biologiche, poichè, egli sostiene, queste prove non hanno all'esame dei fatti alcuna validità scientifica.

Il prof. Ernest W. Brown pure di Yale, dichiara che non vi sono dati astronomici i quali possono essere usati in queste ricerche, mentre il prof. Adolph Knopf, di Yale anche lui, trova poco soddisfacenti e meritevoli di scarsissima fiducia i metodi di determinare l'età del nostro pianeta basati sulla determinazione dell'età delle grandi masse d'acqua che costituiscono i mari e gli oceani del mondo in base al loro contenuto salino, e quindi risalire dai dati così ottenuti per gli oceani all'età della Terra.

Invece i professori Arthur Holmes dell'Università di Durham, Alois Kovarik, dell'Università di Yale, si sono serviti di un metodo molto più attendibile di tutti gli altri per eseguire questi calcoli, basandosi esclusivamente sul processo di disintegrazione degli elementi radioattivi.

Pur servendosi dello stesso principio basilare, i due scienziati hanno seguito vie diametralmente opposte nell'eseguire i calcoli relativi, e pur tuttavia essi sono arrivati ad avere un identico risultato, che stabilisce l'età probabile della terra a 1.852 milioni di anni.

I due scienziati hanno presentato ciascuno una relazione dettagliata sul proprio lavoro per giungere a questo risultato, al Comitato anzidetto, creato precisamente a questo scopo dal Consiglio nazionale americano delle ricerche sin dal 1927.

Il Comitato dopo aver dato un primo annuncio sommario dei risultati conseguiti dai professori Holmes e Kovarik, ha dichiarato che l'opera dei due scienziati costituirà l'oggetto di una prossima ampia relazioine che a cura del Comitato stesso verrà pubblicata fra qualche mese.

Ombre e figure della storia

Paolina Bonaparte, la sorella prediletta di Napoleone

Il 9 giugno 1825, a breve distanza dalla morte del Grande fratello, si spegneva in Firenze Paolina Bonaparte, la sorella prediletta di Napoleone I.o

Conciliata con il marito, principe Camillo Borghese, dopo la lite durata lunghi anni, Paolina spirò dolcemente, ancor giovine, assistita dal principe Borghese che le aveva ormai perdonato quella vita leggera, frivola, capricciosa e disordinata, a cui fatalmente ella non aveva potuto sottrarsi e che affrettò la sua fine.

Una splendida farfalla...

Di natura ardente e passionale, accarezzata dalla fortuna, favorita dai costumi del tempo, Paolina ci appare come una splendida farfalla attratta ostinatamente dalla luce di una fiamma fino a bruciarne le ali, lasciando null'altro se non un po' di pulviscolo sulle dita.

Così, il visitatore che entri nella basilica di Santa Maria Maggiore in Roma e si soffermi presso la tomba gentilizia dei principi Borghese dov'è sepolta Paolina Bonaparte, non sà altrimenti immaginarsi questa strana principessa che pochi istanti prima di morire si guardò nello specchio il povero volto emaciato e sorrise.... Della sua superba bellezza fisica non rimaneva che un'ombra vaga, un lontano ricordo.... e la morte non poteva che essere un sollievo per lei che nel prolungarsi della vita assisteva all'agonia del suo corpo meraviglioso che rappresentò l'ideale della bellezza fisica del suo tempo.

Ma basta così poco a fare lo splendore di un'ala e di un'anima!

— Paolina Bonaparte ha amato profondamente Napoleone I: è stata per lui di conforto e di sollievo nei momenti tragici della sua vita gloriosa.

E si può dire che Paoletta — così amava chiamarla l'Imperatore anche quando l'Impero è all'apogeo ed ella è elevata al rango di Altezza Imperiale — sia stata sempre sulla cima dei suoi pensieri, da prima, come una speranza d'aurora, poi come luce riposante nella tragica oscurità della notte.

La fedele sorella

Ai primi rovesci dell'Impero ecco Paolina abbandonare ogni cosa a lei cara per accorrere in aiuto del fratello. Giorni oscuri seguono alla disastrosa campagna di Russia e quando la catastrofe è inevitabile, troviamo Paolina ammalata a Nizza cercare affannosamente notizie di Napoleone.

Tutta la famiglia abbandona Napoleone agonizzante a Fontainebleau. Paolina invece impreca contro il suo male che la costringe a fermarsi a Nizza mentre vorrebbe volare ad abbracciare il vinto ed offrirgli conforto.

Napoleone, partito da Fontainebleau, per imbarcarsi onde raggiungere l'isola d'Elba, suo primo esilio, dopo aver corso serio pericolo di venire sopraffatto dalla folla imbestialita, ad arte eccitata, ed aver cercato ogni mezzo umiliante per mettersi in salvo; dopo tanti giorni di solitaria agonia; dopo un sì tragico viaggio ha un sorriso di conforto: il primo volto famigliare dolce, fido, che gli venga incontro per via, è quello di Paolina.

Paolina no ha altro pensiero, se non quello di seguirlo, accompagnarlo nel suo triste esilio. E qui rifulgono la nobiltà del suo animo, la delicatezza del suo sentimento; il suo grande amore fraterno.

Napoleone è da tutti abbandonato e il Grande Corso, che come tutte le creature umane, ha creduto ai suoi parenti, nel momento tragico, si vede vicino solo la sua prediletta sorella pronta a soffrire e a morire per lui: la regina dei capricci la povera Paolina, solamente e veramente lo ama.

Durante il soggiorno di Napoleone all'isola d'Elba, Paolina lo raggiunge e diventa l'animatrice di quella corte in miniatura ed è l'unica che riesca come un tempo, a farlo sorridere a distrarlo a fargli credere che l'oggi non sia che un ponticello fra due grandi giornate.

Quando la stella di Napoleone scomparve per sempre e il vinto dal Destino, dopo Waterloo, venne relegato nella lontana e inospitale isola di Sant'Elena, Paolina pensò di raggiungerlo ad ogni costo, ma il male che doveva più tardi condurla alla tomba la tenne immobilizzata a Roma. Quivi brillò ancora, erano gli ultimi sprazzi di luce di una stella morente, ma l'animo suo era continuamente tormentato pensando alle sofferenze del prigioniero di Sant'Elena.

Il dolore che purifica

Riceveva allora degli ospiti inglesi che circondava di delicatissime cure, che cercava adulare in tutti i modi, per poter far pervenire un pacco di dolci, un fiore, un libro, una parola di conforto al fratello lontano.

Brigò, cercò aiuti ovunque, scrisse ad illustri personaggi del tempo perchè a Napoleone venisse scelto un altro esilio, in un clima più salutare.

Soffrì le sofferenze di Napoleone pianse con lui, vide ancora più orribile la tragica situazione in cui si lasciò quel povero vinto fatto doppiamente sacro dal genio e dalla sventura.

E quando giunse l'annunzio che si propagò per l'Europa e per il Mondo come un triste ammonimento, che la Grande Aquila Vittoriosa dopo il suo volo trionfale e lenta agonia s'era piegata su se stessa nell'amplesso con la Morte; quando si seppe che Napoleone I aveva cessato di soffrire, Paolina la povera Paolina, pianse in silenzio e il suo tragico dolore la purificò, la fece degna di ammirazione per aver confortato il dolore fraterno, per aver amato nobilmente oltre ogni interesse e ogni egoismo.

VITALIANO BARBURINI

Il Museo d'Aviazione di Stoccarda

STOCCARDA, 18

(R. D. V.). — I lavori di preparazione per la costruzione del museo d'aviazione di Stoccarda sono stati coronati da un grande successo. Si trattava di ricevere il materiale aviatorio sinora tenuto dall'Istituto Sperimentale Tedesco per l'Aviazione e di raccoglierne i pezzi più interessanti e preziosi per il Museo di Stoccarda, pezzi appartenenti sinora al Ministero delle Comunicazioni del Reich. Questa raccolta interessante e numerosa che comprende 37 aeroplani, 106 motori e molti pezzi di costruzione singola, forma, assieme alle esistenze [illegible] Museo Zeppelin di Friedrichshafen, la parte fondamentale del futuro Museo. L'intero materiale verrà trasportato con 23 vagoni ferroviari all'aerodromo di Böblingen, dove sarà preparato e probabilmente, già nella primavera, potrà essere mostrato al pubblico. Sul trasporto del Museo Zeppelin da Friedrichshafen a Stoccarda sarà ancora deliberato

"Ce Fastu?„

E' testè uscito il numero di febbraio-marzo del «Ce Fastu?», a cura di Giovanni Lorenzoni e di Diego Mistruzzi. Il simpatico bollettino della «Filologica» contiene:

Ugo Pellis: Dischi dialettali di una zona marginale. — *Edmondo Zumin:* Le fortune di una canzonetta friulana. — *Lodovico di Caporiacco:* La [illegible]onomastica del Comune di Forni Avoltri. — *Giuseppe Costantini:* Aggettivi geografici del Friuli (terzo elenco). — *r. d. g.:* Breve storia del Friuli di P. S. Lei[illegible]. — *Giov. Lorenz[illegible]:* Due let[illegible] maccheroniche di Pietro Zorutti. — *Ferdinand. Primus:* Mondo poetico: L'emigranta da l'emigrant. — *Corrado Ciani:* [illegible] giai di R..... — *Pepi di Luise* (dott. G. Marangon): Teatro: Tite [illegible]trolic — Bibliografia e notiziario — Necrologia.

La Cina invoca la soppressione
dell'extraterritorialità

Articolo dell'ex Presidente del Consiglio cinese Tang-Shao-Yi. Il consigliere del Governo nazionale cinese espone all'«United Press» le richieste della Cina e accenna a probabili rappresaglie qualora le Potenze straniere non rinunciassero alla extra-territorialità.

Si riconosce generalmente che l'attuale sistema di extraterritorialità che vige in Cina ha fatto il suo tempo e va sostituito con altro sistema, meglio rispondente ai principi del diritto internazionale. I dissensi sembrano vertere soltanto sul modo nel quale la Cina dovrebbe introdurre l'invocata modifica. La Cina insiste per una soppressione immediata e incondizionata della extraterritorialità, al contrario, le Potenze interessate vorrebbero sopprimerla soltanto gradatamente e sotto certe condizioni.

Così stando le cose, si presenta la questione: per qual motivo, in fondo, si stabiliscono gli stranieri in Cina? Essenzialmente, senza dubbio, per interessi commerciali. Nessuno dubiterà che non potrebbero conseguire il proprio fine senza la [illegible]a dei Cinesi, giacchè, anche dominando le acque cinesi con le loro cannoniere, essi non possono costringere i Cinesi a comperare merci importate, che la Cina non voglia avere.

Gli stranieri e le leggi cinesi

Per i Cinesi, l'essenza della extraterritorialità sembra consistere i.. ciò che gli stranieri non vogliono sottoporsi alle leggi cinesi, giacchè violandole dovrebbero anche sottoporsi alla giurisdizione dei Tribunali cinesi. Ma intendono veramente codesti stranieri e i rispettivi Governi favorire la violazione delle leggi cinesi e lo sprezzo degli interessi cinesi? In nessun paese gli onesti cittadini stranieri hanno bisogno di ricorrere alla tutela di privilegi extraterritoriali, e sarebbe ingiusto trattare i Cinesi come se fossero al di sotto degli altri popoli, mantenendo l'extraterritorialità appunto nel loro paese.

Oppure debbono i Cinesi convincersi che i Governi delle Potenze interessate tengono più ai privilegi delle loro minoranze nazionali in Cina, i quali vanno del resto rapidamente estinguendosi, che non alle loro buone relazioni con la Cina e quindi all'interesse della maggioranza delle rispettive popolazioni? Per un osservatore oggettivo, il complicato problema dell'extra-territorialità può riassumersi in questi termini: da una parte privilegi, dall'altra relazioni cordiali e mercato cinese.

I privilegi non hanno esistenza se non momentanea e sussistono unicamente per soddisfare l'ambizione di taluni popoli. Le buone relazioni con la Cina e il mercato cinese, invece, possono essere condizione di prosperità di generazioni future.

Rinunciare ai privilegi...

I giorni dei privilegi sono ad ogni modo contati. Non sarebbe forse un gesto amichevole quello di rinunciare spontaneamente ad essi, anzichè farsi costringere alla rinuncia? Di questi, infatti, i «duri a morire» possono stare certi: che il popolo cinese è irrevocabilmente deciso a sopprimere i trattamenti fondati sulla disparità. L'assemblea nazionale cinese si adunerà fra poche settimane, e non eviterà la questione dell'extra territorialità. E' in mano che i decreti di tale Assemblea, nei loro voti, invochino da parte del Governo nazionale una politica più energica di fronte alle Potenze che non si saranno ancora dichiarate disposte ad un amichevole accordo circa l'extra territorialità. Si ritiene generalmente che tali voti porteranno a serie rappresaglie.

La situazione presente può essere definita assai grave. Ciò che la Cina chiede non è «una libbra di carne» diplomatica tolta dal corpo delle Potenze straniere, bensì la volontà e il coraggio, da parte di alcuni Governi, di considerare il problema della extraterritorialità dal punto di vista della futura e durevole amicizia tra il popolo cinese e i rispettivi paesi.

I rappresentanti delle poche Potenze straniere che godono in Cina della extra-territorialità continueranno ad inseguire chimere, o coglieranno la presente propizia occasione per assecondare il popolo cinese per il bene reciproco e nello interesse della pace mondiale?

Istituto italo - tedesco a Colonia

COLONIA, 18

(R. D. V.). — Dal Consiglio italiano dei Ministri è stata approvata, come è noto, la creazione di un Istituto italo-tedesco che avrà il compito di approfondire i rapporti tra l'Italia e la Germania, assicurare una più stretta collaborazione economica tra i due paesi e contribuire alla reciproca conoscenza delle due nazioni.

Gli antecedenti della fondazione di questo Istituto risalgono agli scambi di idee avvenuti nella città di Colonia con i rappresentanti della stampa italiana alla già nota esposizione della «Pressa».

L'Istituto Italiano di Colonia è indipendente; sarà però a contatto con l'Università e con l'amministrazione municipale e il suo personale sarà costituito da impiegati italiani e tedeschi, in numero eguale.

Per voi, signora!

Vestiamo bene i nostri bambini

Nella moda infantile di Primavera sono molto in favore gli abiti a pieghe perchè non vi è niente di più grazioso e pratico pei vestiti dei fanciulli. Le pieghe modellano in modo perfetto i corpicini gracili dei bimbi, e sono altresì facili a farsi perchè qualunque sartina è capace di confezionarle.

Oltre a ciò, i vestiti pieghettati non passano di moda, si adattano ai modelli semplici come a quelli più eleganti; le pieghe profonde fatte a mano sono indicate specialmente per i vestiti di lana, quelle più piccole, fatte a macchina, renderanno più graziosi i vestiti leggeri in cotone, in crespo di Cina, in crespo di seta.

Per fare una sottana pieghettata a macchina occorre esattamente il doppio della stoffa che si impiega per fare una sottana semplice. Ecco due graziosissimi vestiti per le signorine Ginetta e Marysa. Ginetta che ha otto anni avrà la sottana a bretelle in fine lana turchino marino, pieghettata intorno alla vita: guardate come è graziosa la parte superiore della gonna che trattiene ai lati le bretelle con due bottoni. La «blusa» di questo modello è in crespo di Cina celeste pallido, adorna di due piccole pieghe sul davanti e di un collo rotondo.

Marysa, che ha quattro anni, non può pretendere di possedere lo stesso modello della sorellina più grande. Ma la sua mammina le ha fatto la stessa gonna di una tinta più chiara, rosa pastello, con la «blusa» in velo di lino bianco e bottoni di madreperla.

Piccoli consigli: come utilizzare
una tovaglia usata

Chi non possiede una tovaglia usata? Essa è stata rammendata, ma oramai i rammendi sono troppo visibili e diviene inutile. Ecco come utilizzarla: prendete una tela, colorata e intagliatevi delle farfalle le une più piccole e le altre più grandi secondo la importanza dei rammendi sui quali le applicherete. Questa tovaglia che adopererete naturalmente nella intimità sarà molto originale e civettuola.

Potrete pur impiegare una tovaglia usata per fare un servizio da tè, impiegandone la metà per la tovaglia da tè, il resto per fare delle salviettine; inquadrerete tovaglia e salviettine con delle striscie di tela di colore ed avrete un servizio semplice ed elegante.

M. D.

L'avvenire dell'India secondo Aga Khan

CANNES, 17

(U.P.) Il Principe Aga Khan, capo religioso di molti milioni di Maomettani dell'India, ha concesso ad un nostro rappresentante un colloquio nella villa presso Cannes, comunicandogli interessanti particolari circa il probabile avvenire dell'India. Le sue parole, che si riferiscono anche a Gandhi, hanno tanto maggior importanza in quanto vengono da parte d'un Maomettano.

«L'esigenza più urgente del mo. va considerato che come prologo d'una seconda conferenza «della Tavola Rotonda» — disse il Principe Aga Khan. — In quelle nuove discussioni si potrà stabilizzare definitivamente la questione dell'India, giacchè alle trattative interverrà anche Gandhi.

«L'esgenza più urgente del momento è quella di evitare un'ulteriore guerra civile e preservare l'India da ulteriori sacrifici di vite umane. L'India non è matura ancora per la propria indipendenza. La miglior soluzione del problema indiano è, per tutti gli interessati, quella di dare all'India la Costituzione di «Dominion» ed io sono convinto che questa volta vi riusciremo davvero a Londra».

Le poesie di Enrico Fornis

Enrico Fornis, giovane e delicato poeta friulano ha declamato alla sala del Littorio di Trieste, alcune fra le più belle liriche patriottiche. La brillante serata di poesia, tenutasi sotto gli auspici del Circolo di Cultura del Fascio Femminile, racolse un attento uditorio.

Con voce assai chiara, Ehrico Fornis lesse un poemetto pieno di belle e ispirate immagini «Il trittico della luna». «Corolle» e «Oltre la soglia con Eleonora Duse» riscotevano pure l'applauso caloroso degli intervenuti per la delicata poesia di cui sono pervase. «Pasqua di resurrezione» ricorda i purissimi Eroi del Carso, e così «La sequenza degli eroi».

Il Fornis, che oltre a essere un poeta squisito è anche un perfetto dicitore, seppe commuovere l'uditorio particolarmente con «Suor Giacinta» — lirica che racchiude nei suoi ritmi un quadro mistico e drammatico insieme — e con «La morte del poeta» — altro brano in cui le immagini hanno un loro particolare riflesso.

Ma fra le liriche patriottiche, tutte calde, armoniose e sentite, quella che destò maggiore entusiasmo fu certamente «La cantica per la Dalmazia», nella quale il poeta ridice, emozionato, la passione e le sofferenze dei fratelli dalmati.

Vivo e schietto è stato il successo di questo nostro giovane geniale poeta, che fra le sue cose migliori, volle leggere altri brani poetici molto delicati e perfetti, come: «L'ultima pietra», «Il sogno», «Il lago», «La mietitura», «L'ecclesiaste», «La cava» e, piena di sentimento e di dottrina, «Le due torri». Enrico Fornis fu rimeritato di lunghi e calorosi applausi.

Palcoscenico

Il Consiglio della Corporazione dello Spettacolo si è riunito ripetutamente presso il Ministero delle Corporazioni. In primo luogo è stata esaminata la situazione attuale del Teatro drammatico, e sono stati fissati alcuni punti fondamentali per la soluzione della crisi che attualmente più che mai travaglia il Teatro di prosa.

Il Consiglio ha dato mandato al la Presidenza della Corporazione ed alle Associazioni sindacali interessate di preparare la soluzione delle varie questioni esaminate tra le quali vi sono quelle relative alla determinazione di garanzie economiche ed artistiche per la costituzione delle Compagnie, alla disciplina dei rapporti fra esercenti di teatri e capocomici, ai diritti d'autore ed alle speciali formazioni particolarmente meritevoli dal punto di vista artistico. Di speciale esame è stato oggetto il piano presentato da Silvio D'Amico per un disciplina organica dei problemi artistici del Teatro drammatico.

Il Consiglio della Corporazione tornerà a riunirsi nel prossimo maggio... e noi attendiamo che la soluzione delle questioni esaminate valga veramente a darci un raggio di sole, che riesca ad interrompere il grigiore dell'attuale momento del teatro drammatico!..

*

Anche quest'anno, come già abbiamo annunziato i «Carri di Tespi» riprenderanno con nuovo repertorio e con attrezzatura scenica ancora migliorata, il loro giro artistico per le contrade d'Italia. Ai tre Carri che, per disposizione ministeriale, sono stati denominati: «Carro di Tespi n. 1»; «Carro di Tespi n. 2»; «Carro di Tespi n. 3», si aggiungerà il «Carro di Tespi Lirico».

L'anno scorso i «Carri di Tespi» percorsero 7763 kilometri, dando 318 recite e richiamando 884.335 spettatori. Il «Carro di Tespi n. 1» partirà da Milano, e darà rappresentazioni in Lombardia, in Piemonte e nelle Tre Venezie. — Il «Carro di Tespi n. 2», avrà per punto di riferimento Roma e visiterà la Toscana, l'Umbria, gli Abruzzi, il Molise ed il Lazio; il «Carro di Tespi n. 3», farà centro a Bari e si porterà nelle Puglie, in Calabria, in Basilicata.

*

L'operetta si risveglia e si parla di diverse formazioni alle viste Già abbiamo accennato a quella di Nella Regini, ed un'altra è in costituzione. La sta formando Guido Altieri, ed avrà come soubrette Dirce Marella, ritornata alle scene dopo troppi mesi di riposo, ed attor comico Gino Bianchi.

Come tenore l'Agnoletti e come soprano la De Campo. La nuova Compagnia, formata di così buoni elementi, si riunisce a Torino, al Teatro Balbo, per rappresentare l'ultima operetta di Carlo Lombardo: «Le tre lune», poi passeranno a Milano al Teatro Odeon, indi a Genova.

*

— «Toto», la commedia in 3 atti di Bruno Franck, che l'impresa Za Bum portò sulle scene dell'Olimpia di Milano, ottenne un completo successo. E' una commedia comica molto ben congegnata, che diverte, e quindi ottenendo il suo scopo, richiama un buon pubblico. Degli interpreti nomineremo i principali: la Riesone, il Pilotto, il De Sica, il Mina, il Melnati, il Coop, la Chellini e la Cavachiocchi.

— La Compagnia fiorentina Niccoli non è ormai più una compagnia di prosa, ma si è data completamente al genere musicale. — Ed anche giorni or sono, musicata dal maestro Allegra, portò sulle scene del teatro Alfieri di Firenze, la conosciuta «Fiera dell'Imprunetta»; la commedia di Giulio Bucciolini.

*

— «Augusto Marcacci» ha avuto incarico dalla «Dante Alighieri» di formare una Compagnia destinata a svolgere un programma teatrale italiano a Parigi. — Guido Salvini si reca ora appunto in Francia per accudire alla messa in scena degli «Innamorati» di Goldoni, essendo egli il direttore artistico della Compagnia.

— «Siletti» sta costituendo una nuova Compagnia che incomincerà ad agire nel prossimo luglio. Essa avrà come prima attrice Dina Perbellini.

— «L'epilogo dell'affare Dreyfus» costituisce la trama della commedia di Maurizio Rostand «Revision» che sarà rappresentata prossimamente.

*

— La Compagnia drammatica di Giulio Donadio, al Teatro Carignano di Torino ha rappresentato con buon successo, la nuova commedia di Frank Vosper: «Gente come noi». Cordiali applausi sono stati rivolti agli interpreti e particolarmente al Donadio ed alla Sperani.

— «Anibale Betrone» ha ricostituito la sua Compagnia in società conservando tutti i vecchi componenti. Egli continuerà nel suo giro prestabilito, fino a tutto giugno.

Fra le novità che metterà in scena si annunzia «Jazz» la nuova commedia di Pagnol.

— «Simultania», un nuovo lavoro di Marinetti in 3 atti e 18 sintesi comiche, verrà rappresentato a Milano, per la prima volta verso la metà del mese venturo Esso sarà rappresentato in seguito nelle principali città d'Italia.

— Una Scuola per corrispondenza destinata a creare degli autori drammatici è sorta in Inghilterra in seno alla «British Drama League». La iscrizione a questa scuola costa poche sterline e insegna ai futuri Bernard Shaw l'arte della costruzione, del dialogo, della pittura dei caratteri ecc. Alla fine del corso l'allievo ha diritto di scrivere un pezzo teatrale che il direttore della scuola dovrà giudicare imparzialmente.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

La conferenza del dott. Ceschiutti ai Commercianti ed Esercenti

I datori di lavoro del Commercio e dei pubblici esercizi di qui e del Mandamento — numerosi e compatti i commercianti di Artegna e di Osoppo che con Gemona formavano i nuclei più grossi — si sono riuniti venerdì 17 corr. nell'Aula Magna del Comune per sentire la parola del dott. G. Ceschiutti Capo ufficio principale della Cassa Nazionale malattie.

Il dott. Ceschiutti ha illustrato con chiarezza e con numerosi esempi di casi risolti la Legge che obbliga i commercianti ed esercenti ad iscrivere il personale dipendente alla Cassa Nazionale malattie.

Ha citato anche le pene, multe, contravvenzioni in cui può incorrere il datore di lavoro che non osservasse le precise prescrizioni di legge.

Numerosi commercianti hanno interloquito, chiedendo spiegazioni sull'applicazione della Legge; ad essi il dirigente ha risposto esaurientemente soddisfacendo tutti gli intervenuti.

Il Delegato Mandamentale dei commercianti sig. Giacomo Falomo alla fine della conferenza ha ringraziato vivamente il dott. Ceschiutti di tutte le istruzioni date che hanno illuminato i datori di lavoro del Commercio, agevolandoli nel compimento del loro dovere verso il Regime.

La partenza degli "Scarponi"

Nel pomeriggio di ieri gli «scarponi» gemonesi hanno formato la loro Compagnia e con fanfara in testa sono discesi alla stazione, dove li attendevano i vagoni della tradotta che li portera a Genova.

Grande entusiasmo, grande fraternità e brio in quantità.

I veterani delle Alpi risalivano per la loro tipica mole e per il loro fiero portamento guerriero. Numerosi petti erano ornati dei nastrini azzurri del valore. Alla stazione numerosi famigliari ed amici erano accorsi a dare il saluto ai partenti.

Chiamata dei giovani fascisti

I Giovani Fascisti sono comandati a riunirsi domenica 19 corr. alle ore 9.30 nella sede del Comando, Tenuta regolamentare.

Saranno date importanti comunicazioni per il 21 aprile.

Chiamata dell'avanguardia

Gli avanguardisti si presenteranno oggi alle ore 9 in divisa ordinaria alla caserma per ricevere gli ordini per il viaggio a Udine nel Natale di Roma.

Infortunio sul torrente Vegliato

Il giovane Marini Leonardo è stato ricoverato all'Ospedale Civile, per una medicazione alla mano destra, rimasta ferita, mentre il giovane lavorava nel lavori di bonifica del torrente Vegliato.

Da MANIAGO

Borsa di studio dei Commercianti

A norma del regolamento scolastico, il Consiglio Direttivo di questo Istituto Tecnico Comunale, nella seduta del 14 corrente, ha assegnato la borsa di studio dei Commercianti per l'anno Scolastico 1930-1931 alla signorina Maria Roman fu Romano, da Tesis di Vivaro.

La borsa di studio dei Commercianti del Mandamento, di L. 800 annue, ha il filantropico scopo di venire incontro a quello studente del locale Istituto, il quale (essendo figlio o consanguineo di commerciante regolarmente tesserato ed in regola con i contributi) si distingua in profitto e in condotta.

La Delegazione, di comune accordo con il Consiglio suddetto, ha stabilito di dare alla borsa di studio in questione, col nuovo anno scolastico 1931-1932, il carattere quadriennale; dimodochè la stessa sarà messa a concorso fra i candidati aventi i requisiti richiesti, ammessi agli esami di ammissione alla prima classe, ed il vincitore, se trimestrale per profitto e per condotta, ne beneficierà durante l'intero Corso, che è appunto di 4 anni.

I commercianti che intendano far proseguire gli studi ai loro figli dopo il compimento dell'istruzione elementare, si affrettino dunque ad inoltrare regolare domanda alla Delegazione Mandamentale per poter concorrere a detta borsa colla prossima sessione estiva di esami.

Si assicura inoltre che qualora tutti i commercianti del Mandamento, come da appello loro rivolto, aumentando lire 5 all'importo della tessera, le borse di studio potranno senz'altro essere portate a due.

Vada perciò un sentito elogio alla Classe dei Commercianti ed al suo benemerito delegato, dott. Bruno Fioretti, che, conscì dello intrinseco valore dell'istruzione, nulla trascurano per elevarsi intellettualmente.

Assemblea

Oggi, alle ore 14 sarà tenuta nell'Aula Magna delle Scuole Elementari l'assemblea generale ordinaria della Cooperativa di Consumo del Maniaghese.

Incubazione seme bachi

Presso il nostro Consorzio Agrario Cooperativo funzionerà anche quest'anno, col 20 corrente, la stanza d'incubazione del seme bachi.

Cronaca del bene

Il sig. Angelo Del Tin fu Giacomo ha versato al Comitato di Patronato per la Maternità ed Infanzia lire 50.

Da Cividale

I nostri Alpini al raduno di Genova

Al raduno degli alpini che avrà luogo a Genova domani 20 aprile, il nostro Mandamento sarà rappresentato da una forte schiera di «scarponi» al comando del capitano Bonanni Commissario del la sezione di Cividale. La comitiva è partita nel pomeriggio di ieri.

Gli «scarponi» veterani di cento battaglie, trovano sempre il loro spirito inesausto di cameratismo e sono sempre presenti ogni qualvolta vengono chiamati a raccolta dal loro Capo S. E. Manaresi.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: dal sig. Luigi Baldini di Udine, in memoria del compianto de Paciani Giov. 10; Costantini Giovanni lire 10.

***

La Società Anonima Stabilimenti Estratti Tannici di Cividale ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 500 quale contributo per il corrente anno.

***

Al Comitato comunale dell'O. N. B. sono pervenute le seguenti oblazioni:

Cav. dott. Giuseppe Mulloni lire 50; sig. Geminiano D'Orlandi L. 10 (seconda offerta) in memoria del compianto dott. Gio. Batta D'Orlandi.

***

In memoria del dott. Battista d'Orlandi versarono al Giardino Infanzia di Cividale L. 10 ciascuno: Rag. Spartaco Pagnutti, ing. Vittorio Moro, cav. Antonio Piasentini, Pietro Bonfadini, Guglielmo Caneva, Giuseppe Caneva di Udine.

L'infortunio di un carradore

Ieri nel pomeriggio il carradore Antonio Jerset fu Giovanni di anni 19 da Erbezzo si era recato con altro compaesano ad acquistare una botte di vino a Venco (comune di Dolegna). Nel viaggio di ritorno, verso le 19, in località fra Pojanis e Prepotto, mentre stava pacificamente sul carro trainato da un cavallo, causa un brusco traballamento perdette l'equilibrio e cadde malamente a terra.

Egli rimase travolto da una ruota posteriore del carro che gli passò sulla gamba sinistra.

Causa il luogo solitario e lontano dal Capoluogo Prepotto, trascorse oltre un'ora prima dell'arrivo del medico condotto, il quale, appena visitato il Jerset, ritenne il caso tanto grave da dover inviare all'ospedale il malcapitato. Quivi gli fu riscontrata la frattura esposta al terzo inferiore della gamba sinistra e giudicato guaribile in giorni 60 s. c.

Il mercato settimanale

Il tempo piovoso ha molto nuociuto al mercato settimanale. Tuttavia si rilevarono i seguenti prezzi:

Frumento a lire 106, granoturco da 48 a 50, cinquantino 38, segala a lire 65. Miele da lire 3 a 3.40, aranci a 180-200, limoni 10 a 15 l'uno, noci 200-300, nociole 250, 350, fichi secchi 140-200, mandorle 60-80 patate 65-75, fagiuoli 60-125, cipolle 50-75, aglio 150-200, radicchio 80-120, insalata 100-150, spinaci 80-100, cavoli 70-90, sedano 120-150, broccoli 60-80, carciofi 40 al cento, finocchi 20-100, uova al cento 28-30, burro naturale a lire 11, burro latteria a lire 13, vimini da lavoro 70-100, pollame in corte da lire 7 a 8, conigli a lire 4; carbone dolce a lire 30, legna da fuoco da 5.50 a 7.50.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Funebri

In forma solenne, si sono svolti i funerali del compianto sig. Antonio Becia, presidente della Congregazione di Carità e vice Conciliatore del Comune di San Pietro al Natisone.

Intervennero tutte le autorità, le rappresentanze delle Istituzioni e una moltitudine di popolo, che amava l'Estinto per le sue preclari virtù d'uomo e cittadino.

Dopo la benedizione, nella chiesa di Vernasso, il cappellano don Pietro Qualizza ebbe parole commoventi per il defunto, e ringraziò tutti gli intervenuti a nome del la famiglia.

Al Camposanto il Podestà sig. Guido Strazzolini portò il saluto del Comune, commemorando l'opera ininterrotta di nove lustri che il defunto diede al Comune per il bene e l'interesse dei suoi compaesani.

Per ultimo il sig. Mario Guion, Segretario Politico, ricordò le doti d'animo del camerata, e gli attributi del Fascio, vale con il rito dell'appello fascista.

Alla vedova ed alla figlia dell'Estinto sia di conforto il pensare che, sebbene scomparso, il caro sarà ricordato da tutti i cittadini come esempio di rettitudine e modestia.

Da SPILIMBERGO

La Festa del Fiore

La somma totale delle offerte raccolte per la lotta antitubercolare al netto di ogni spesa, è di lire 2132.

Il Comitato rivolge un vivo ringraziamento ai maestri, ai parroci, alle signorine ed ai giovani per l'alacre opera svolta. Le lode migliore ai commercianti ed a tutti gli offerenti.

Da PALMANOVA

Gita d'istruzione

L'oltra giorno, un gruppo di alunni appartenenti alle nostre scuole elementari, e precisamente quelli della classe quinta, che intendono presentarsi agli Esami di Stato per accedere alla Scuole Secondarie, si recarono in gita di istruzione a visitare il vicino Porto militare di Campoformido. Erano accompagnati dalle maestre Faruglio, Travaini e Zanolini, nonchè dal Direttore Didattico Alfredo Lazzarini. Nella visita, che si compì nelle ore della mattinata, gli ufficiali di quel Campo furono larghi di cortesie, di spiegazioni e di notizie, in modo che la visita riuscì assai interessante ed istruttiva, senza privare del forte argomento di educazione nazionale che fornì ai nostri alunni. Questi certamente, dalla visita fatta vennero più invogliati alla loro fede alla Patria e nella grandezza di essa. Nel passare poi per il paese di Campoformido, davanti alla casa dove la tradizione vuole sia stato firmato il memorando trattato, il Direttore Lazzarini, raccolti intorno a sè gli alunni, volle associare il presente al passato, ricordando, con opportune parole, l'infame mercato commesso fra Austria e Napoleone, fonte di tante dolorose vicende per l'Italia nostra.

Dopo uno spuntino, a cui seguì da parte degli alunni il canto di inni patriottici, si prese la via del ritorno, fermandosi brevemente a Pozzuolo, dove fu ammirato il monumento ai Caduti, l'ancona crivellata dalle palle nel glorioso episodio della nostra triste ritirata, nonchè il famoso pozzo, che si vuole di origine romana.

Da PORPETTO

Le nuove vie

In relazione ai lavori di censimento il Podestà, con deliberazione in data 14 febbraio 1931-IX regolarmente approvata, ha provveduto alla denominazione delle nuove vie: Principe di Piemonte, Undici Febbraio, Via della Vittoria o Via Conte Vittorio de Asarta. A proposito di questa ultima, crediamo interessante ricordare perchè a Porpetto si volle perpetuare la memoria di un illustre uomo che ante benemerenze si ebbe nel campo dell'agricoltura, della politica e della filantropia. Il Conte Vittorio de Asarta nacque l'8 gennaio 1850 a Parigi da nobile famiglia genovese. Stabilitosi giovanissimo in Patria, si interessò molto ai progressi della agricoltura, guidando personalmente la sua azienda agricola di Fraforeano. Ivi attuò il primo impianto elettrico per la lavorazione agraria che lo rese celebre in tutta Europa. Per i suoi meriti, nel collegio elettorale di Palmanova e Latisana, fu per ben 3 legislature eletto deputato. Fu insignito della Croce di Cavaliere del Lavoro e nominato membro del Consiglio Superiore di Agricoltura. Nel 1908 fu nominato senatore del Regno ma la morte inesorabile, il 9 novembre 1909, lo colpì in Roma, troncando ogni sua opera.

In Porpetto (attuale residenza della di Lui consorte) dove possedeva un'azienda, si recava spesso, prodigo di buoni consigli e di aiuti materiali. La sua memoria qui, più che altrove, è viva ed il suo ricordo, è perpetuato da diverse donazioni fatte a scopo benefico fra le quali, degna da ricordare quella del suolo per la costruzione dell'edificio scolastico e dell'asilo infantile.

Da RUDA

Targa commemorativa

Oggi alle ore 10.30 ant. per iniziativa della spettabile Società Adriatica di Scienze Naturali di Trieste verrà murata sull'edificio di proprietà ex Baciocchi di Villa Vicentina una targa commemorativa a ricordo del soggiorno presso i Napoleonidi dell'illustre scienziato francese Luigi Pasteur e che fu ospite poscia per ragioni di studio presso il chimico Chiozza di Scodovacca. Per disposizioni della suddetta Società, la breve cerimonia avverrà in forma semplice. Interverrà il Commissario Prefettizio, camerata Menossi, quale rappresentante del Comune e del Partito.

Risultato festa del fiore

La festa della doppia Croce e del Fiore celebratasi il giorno di Pasqua al Capoluogo e nelle frazioni dipendenti in favore dei tubercolotici ha fruttato L. 791.20. Tutta la popolazione rurale e gli operai hanno generosamente offerto il loro obolo. Un plauso è dovuto all'interessamento della sig.ra Cella, dei maestri e sacerdoti e dei giovani fascisti che si sono molto prestati perchè la festa sortisse un felice esito finanziario.

Comitato O. N. B.

Il solerte locale comitato dell'O. N. B. ha proceduto in questi giorni all'equipaggiamento di altri N. 20 Avanguardisti delle frazioni di Villa Vicentina e Perteole.

E' stata pure intensificata la propaganda per il tesseramento 1931-IX delle Istituzioni Giovanili Nazionali.

La sig.ra Italia Cella Toppani, tanto benemerita per le nostre Istituzioni, ha elargito L. 25 in favore dell'opera suddetta. La Presidenza ringrazia vivamente.

Il Commissario Prefettizio ha convocato di nuovo la Commissione di vigilanza per un minuzioso controllo e revisione dei prezzi dei generi alimentari. Poscia sarà distribuito agli esercizi di rivendite il nuovo calmiere.

Corso serale di agricoltura

Si sono tenuti in questi giorni alla presenza del R. Direttore didattico, e del maestro Paulin gli esami al corso serale di agricoltura, indetto lo scorso novembre dalla benemerita associazione «L'Umanitaria». I giovani hanno frequentato assiduamente le lezioni di agraria tenute lodevolmente dal sig. Rigonat, delle locali Scuole Elementari. Dei 18 giovani presenti alle prove orali e scritte, la commissione ne dichiarò promossi 16 giovani.

Per il censimento

Sono stati convocati presso gli Uffici Municipali gli Ufficiali per il VII. Censimento della popolazione e furono diffusamente illustrate le norme da seguire per una diligente compilazione delle schede e dei fogli di famiglia con i dati richiesti. Anche nelle scuole i maestri delle III., IV. e V. classi illustreranno agli scolari gli scopi e fini nazionali del VII Censimento.

Da AIELLO

Due giornate sportive

Il nostro Dopolavoro prepara per oggi 19 e per il 21 aprile due giornate sportive con programma ricco di attrattive. Ecco:

19 aprile ore 14.30: al Campo del Littorio partita Campionato Calcio Cervignano-Aiello.

21 aprile, Natale di Roma alle ore 15 al campo del Littorio: sfilata dei partecipanti al Concorso atletico per la disputa della «Coppa Natale di Roma» fra i dopolavoro di Cervignano, Aquileia, Fiumicello, S. Vito al Torre, Aiello. Alle ore 16 avranno inizio le seguenti gare: Corse podistiche (100, 400, 800, 1000 metri); Salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, lancio della palla di ferro, Staffetta (4x100 metri). Staffetta olimpionica (200 per 200 per 400 per 800), gara tiro alla fune.

Tanto alle ore 15.30 del 19 quanto del 21 aprile sarà tenuto il tradizionale ballo su piattaforma, per cura dell'orchestra locale O.N.D. mentre nel giorno 21 aprile il Corpo Bandistico, pure del locale Dopolavoro, svolgerà un ricco programma musicale di pezzi d'opera e sinfonici.

Da CERVIGNANO

Elargizioni

Il titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli Orientale, per onorare la memoria del defunto suo padre Sante ha elargito lire 250 a favore dell'Asilo Infantile e lire 50 alla Opera Nazionale Balilla, Comitato di Cervignano del Friuli.

La Famiglia dei sigg. Mario, Parmeggiani e Drossi, per onorare la memoria del sig. Ferdinando Padovani, ha versato lire 40 alla Congregazione di Carità.

Da LATISANA

Nel Consorzio Lame di Precenicco

I proprietari facenti parte del comprensorio sono invitati ad intervenire alla nuova riunione dell'assemblea consorziale, che avrà luogo domenica 3 maggio alle ore 9 presso il Municipio di Latisana per la nomina dei componenti il Consiglio dei delegati.

Da TARCENTO

Il Direttorio dei Combattenti

Con recente provvedimento la Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti ha proceduto alla nomina del Direttorio di questa Sezione, chiamando a farne parte i seguenti camerati: dott. cav. Guido Iaigro, Presidente, Cap. Antonio Grasselli, ing. Giulio Tentori, Emilio Fant, Vittorio Busolini, membri.

La sagra odierna a Villafredda

Ricorre oggi nella frazione di Villafredda la sagra annuale. Seguirà, al mattino, una messa solenne con musica di Gruber cantata dalla «Schola Cantorum» di Segnacco, e Vespri col panegirico della Madonna, nel pomeriggio.

In un vasto cortile rustico chi interverrà alla sagra troverà, come l'anno scorso, vino del luogo e cibarie, potendo trascorrere qualche ora in allegria.

Vi sarà l'albero della cuccagna, e, se non pioverà, si potrà godere anche di un modesto spettacolo folcloristico friulano, venendo incontro così ai gusti delle nostre popolazioni.

Da DIGNANO

Nozze

Ieri mattina, la gentile e buona signorina Lina Sartorio, figlia dell'egregio signor Adelchi, direttore dello Stabilimento Banfi di Carpacco ha giurato fede di sposa al signor Angelo Pellegrini rappresentante per Udine e Provincia dell'Oleificio Folzer di Genova.

Il rito nuziale fu celebrato nella parrocchiale di Carpacco dal pievano don Giuseppe Sant, il quale, dopo aver sanzionato l'unione, disse semplici ma espressive parole di circostanza.

Assisteva alla cerimonia una folla di amici e di invitati, fra cui il Podestà di Dignano signor Giuseppe Zancani, quello di Flaibano cav. Cescutti, il Segretario Politico del Fascio di Dignano dott. Molinaro ed altri, convenuti da Udine e dalla provincia.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori: dott. Alberto Paschento notaio di Sacile ed Angelo Torres industriale di Pordenone.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu offerto un signorile rinfresco. Moltissimi e di valore i regali pervenuti alla felice coppia, unitamente a telegrammi e biglietti accompagnati da omaggi floreali.

Terminato il rinfresco, durante il quale furono pronunciati indovinati brindisi, gli sposi partirono in automobile, per un lungo viaggio di nozze. Ad essi i più fervidi auguri.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Lieto simposio

L'altra sera presso la trattoria Missana l'egregio sig. Celli, Segretario Politico e Vice Podestà, ha raccolto attorno a sè una numerosa schiera di amici per l'addio al celibato.

Durante tutta la serata è regnato il massimo affiatamento e buon umore.

Allo spumante con delicato pensiero, interpretando i sentimenti di tutti i presenti il cav. Bierti ha porto all'amico Celli il saluto e l'augurio per il presente e per il futuro.

Al caro camerata fervidi voti di felicità.

DA PORDENONE

Adunata del Fascio Giovanile

I giovani fascisti sono comandati a trovarsi in perfetta divisa alla Casa del Fascio, domenica 26 aprile, alle ore 10 precise, per partecipare alla cerimonia della Leva Fascista.

A carico degli assenti ingiustificati saranno adottate severe sanzioni disciplinari.

La partenza degli alpini

Pordenone presenta da ieri mattina un aspetto tutto speciale ed inconsueto. Gli «scarponi» ti sbucano da tutte le parti, fieri della loro penna e delle scarpe ferrate da montagna, sembra di trovarsi nuovamente in zona di guerra: echeggia il passo cadenzato delle squadre che spontaneamente si formano fra i vecchi compagni di arme, e girano a cercare uno «spaccio» per «rinfrescare» i ricordi in attesa della tradotta per Genova.

Sono a centinaia e centinaia le «fiamme verdi» della Sezione Pordenonese e delle varie sottosezioni che jersera si sono inquadrate al comando del cap. avv. Cesare Perotti, per portare a Genova la voce rude ma fiera delle nostre montagne e anche della nostra pianura che ha gareggiato con la zona alpina nel fornire all'Italia le penne gagliarde per le ali della sua Vittoria. E qui sarebbe d'obbligo una vibrata sulla nuova fierezza che il fascismo ha dato ai soldati d'Italia, ma questa sarebbe rettorica; rileveremo soltanto che oggi nessuno, più vuol essere ex, e che arditi, alpini, bersaglieri, fanteria, genio, artiglieria, cavalleria e marinai accorrono con gioia a questi grandi adunate nazionali dove ritrovano il compagno d'eroismi sconosciuti e con il quale è bello rievocare fieramente e giocondamente il passato il comandante che li condusse tante volte all'assalto, la nuova fiera anima militare d'Italia.

Conferenza Amici

Venerdì sera, dinanzi ad un pubblico numeroso e plaudente nella sede della Scuola Cattolica di Cultura il prof. cav. Sesto Amici, R. Ispettore Scolastico ha tenuto, l'annunciata conferenza su «Manzoni educatore». Troppo lungo sarebbe riferire l'esame acuto e profondo fatto dal cav. Amici dell'immortale romanzo «I promessi sposi» che egli al lume dei giudizi di critici autorevoli ha presentato, sviscerandone i profondi effetti educativi e leggendo a chiarezza della sua tesi alcuni magnifici brani riguardanti la Monaca di Monza ed il Cardinale Borromeo: le due figure autentiche del romanzo manzoniano che è giustamente considerato il capolavoro della nostra letteratura.

Alla fine della conferenza l'oratore è stato vivamente applaudito.

Decesso

L'oltro ieri nel pomeriggio è scomparsa la buona signora Maria Campagnol in Marinuz madre all'avv. Cesare Mariuz.

La sua morte ha suscitato profondo compianto. Al marito ed ai figli le sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta madre il sig. Paolo Bisol e la famiglia hanno offerto lire 100 alla Congregazione di Carità, L. 50 al Pro Infanzia, L. 50 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli e L. 50 al Collegio don Bosco. Allo stesso scopo la ditta Paolo Bisol e C. Ha offerto L. 100 alla Congregazione di Carità, Lire 50 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele e L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, il cav. Francesco Asquini L. 20 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli e il sig. Augusto Franceschi lire 10 alla Congregazione di Carità.

Il cav. uff. dott. Ernesto Cossetti ha offerto per oblazione Lire 50 alla Congregazione di Carità.

Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli hanno offerto: signor Luigi Furlan per una mesta ricorrenza L. 10 gli amici B. e P. per oblazione L. 10.

Il mercato settimanale

Il Commissario Prefettizio commendator dott. Bianco avverte che il mercato di sabato venturo sarà anticipato al venerdì ricorrendo il 25 corrente la tradizionale festa di San Marco.

Concerto della Banda cittadina

Ecco il programma che la Banda Cittadina sotto la direzione del Maestro Luigi Mascagni svolgerà in Piazza Cavour martedì 21 aprile 1931 (Natale di Roma) alle ore 20.45:

1) Inni della Patria; 2) D. Cimarosa «Il matrimonio segreto» sinfonia; 3) P. Mascagni «Guglielmo Ratcliff» sogno, «Amico Fritz», intermezzo; 4) M. Mascagni «Sul Renon» Ouverture; 5) G. Puccini «Turandot» Fantasia.

Farmacie di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Amonta, in Corso Garibaldi, che farà servizio notturno sino a domani lunedì.

Martedì 21 aprile, Natale di Roma, resterà aperta la farmacia Polese, in Piazza Cavour, che farà servizio notturno fino a sabato.

Sabato 25 festa di San Marco, resterà aperta nel pomeriggio la farmacia Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele.

Il mercato

Diamo l'elenco dei prezzi delle merci, fissati nel mercato di ieri 18 corrente:

Granoturco vecchio da L. 40 a L. 44; fagioli secchi da L. 75 a 100; sorgorosso da L. 28 a 32; frumento da L. 92 a 102; patate da 35 a 45; vino mediocre da L. 70 a 100; fieno da L. 14 a 18 lire; stramaglie da L. 8 a 12; legna ardere da L. 10 a 14; buoi e manzi a peso vivo da 250 a 280; vacche da L. 200 a 220; vitelli a peso vivo da L. 300 a 320; agnelli al chilogrammo da L. 4 a 4.20; capretti da L. 5 a 5.50; uova, la dozzina da L. 3 a 3.60; polli e galline da L. 7 a 7.20; capponi o tacchini da L. 6 a 6.50; maiali da L. 250 a lire 300; lattonzoli al capo da L. 55 a L. 75.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I concerti della Banda

E' già da qualche tempo che la Filarmonica ha iniziato le prove di banda per prepararsi ai concerti nella entrante stagione.

I filarmonici sono assidui e, nonostante alcune difficoltà, provano con grande entusiasmo e non vi è chi anche quest'anno il piacere di gustare dell'ottima musica.

Pertanto la cittadinanza saprà giustamente apprezzare nel suo valore l'attività di questa nobile istituzione che torna a vanto e a decoro di San Vito, dandole sempre quell'appoggio che ben si merita.

Le elezioni nella Società Operaia

Alle ore dieci d'oggi domenica, nella sede propria, si svolgeranno le elezioni della locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

La votazione si chiuderà alle ore 15 e le schede dovranno essere conformi al modello indicato dalla Segreteria.

Farmacia di turno

Oggi fa servizio la farmacia del dott. Gino Baggiato.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 5.80.

CRONACA CITTADINA

La celebrazione del Natale di Roma

Come si svolgerà la cerimonia per la Va Leva Fascista

Disposizioni del Commissario Federale

Il Commissario della Federazione Provinciale Fascista comunica:

La cerimonia della Leva Fascista si effettuerà alle ore 15.30 del 21 aprile secondo gli ordini pervenuti e le intese verbali già intercorse tra il Commissario Straordinario dell'O. N. B. per la Provincia di Udine e il Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Alla cerimonia interverrà il Fascio di Udine con il gagliardetto, le fiamme del Sestiere, nonchè le squadre sportive. Interverrà il Labaro della Federazione Fascista Friulana e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali con labari.

Il Comando della 63. Legione fornirà le prescritte scorte.

Il Commissario Straordinario dell'O. N. B. è incaricato delle disposizioni di dettaglio.

Invito agli ufficiali della Milizia

Per disposizione del Comando del XIII gruppo Legioni M. V. S. N., tutti i sigg. Ufficiali della M. V. S. N., nei Quadri, liberi dal servizio, e nella Riserva, sono invitati ad assistere alla cerimonia celebrativa del Natale di Roma trovandosi ad ore 15 precise di martedì 21, sul Piazzale del Castello.

Modalità per la Leva Fascista

Il Commissario Straordinario dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comitato Centrale dell'Opera Nazionale Balilla nei riguardi alla manifestazione del 21 aprile, presi gli ordini dal Commissario Straordinario della Federazione Fascista per quanto riguarda le modalità esecutive, si dispone quanto segue:

Sul colle storico

La cerimonia della V. Leva Fascista si svolgerà alle ore 15.30 sul Piazzale del Castello.

Alla cerimonia interverranno il Fascio di Udine, tutte le rappresentanze delle Associazioni Patriottiche, dei Sindacati, delle federazioni dei datori di lavoro, una Legione Avanguardista di formazione, una Coorte Balilla, un Gruppo di Piccole e Giovani Italiane, i Giovani Fascisti di Udine.

Le rappresentanze del Fascio, delle Associazioni Patriottiche, dei Sindacati, delle Federazioni, si concentreranno alle ore 14 presso la Sede del Fascio di Udine (Via della Prefettura).

I Giovani Fascisti si concentreranno alle ore 13.30 in Piazza Patriarcato, gli Avanguardisti alla stessa ora in Piazza dell'Ospitale, i Balilla in Via Manzoni, le Giovani e Piccole Italiane in via Dante.

Alle ore 14.45 tutte le rappresentanze suddette dovranno trovarsi sul Piazzale del Castello, dove si disporranno nello spazio loro assegnato: il movimento sarà diretto da appositi incaricati.

Le autorità sono invitate per le ore 15.30.

L'avvicendamento nei ranghi

La cerimonia avrà inizio con la consegna da parte del Commissario dell'Opera Nazionale Balilla al Commissario della Federazione Fascista dell'elenco degli Avanguardisti di Leva della Città e della Provincia.

Il Commissario Federale pronunzierà quindi la formula del giuramento Fascista ed inviterà, avvenuto il giuramento delle reclute, il Comandante dei Fasci Giovanili alla consegna della tessera dei Fasci ad un Avanguardista di Leva.

L'avvicendamento nei ranghi, in forma simbolica, si svolgerà come segue: un giovane fascista tra i più anziani, consegnerà ad un Avanguardista uscito dai ranghi dei Reparti di Leva, il fazzoletto dai colori di Roma. Un Avanguardista consegnerà ad un Balilla di Leva le cordelline bianche.

Il passaggio del fazzoletto e delle cordelline si svolgerà contemporaneamente.

Quindi le due coppie di giovinetti si scambieranno un abbraccio. Nel nome del Duce i Reparti saluteranno alla voce suggellando così il significato della cerimonia.

Il Commissario Federale consegnerà i diplomi di benemerenza assegnati dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B. a S. E. il Prefetto ed all'on. Podestà di Udine.

Quindi S. E. il Prefetto consegnerà la medaglia al valore civile ad un Avanguardista ed i diplomi di benemerenza a due Balilla per atti di valore dagli stessi compiuti.

Lo sfilamento in Piazza Vittorio Emanuele

Ultimata la cerimonia le Autorità scenderanno in Piazza Vittorio Emanuele e prenderanno posto sotto la Loggia Municipale per assistere allo sfilamento del Corteo.

Le rappresentanze, i reparti giovanili scenderanno invece dalla Riva del Castello, in Piazza Umberto I., ove avverrà l'ammassamento.

Il corteo si formerà come segue: Banda VIII Sestiere — Labaro del Comune — Labaro della Federazione con scorta della M. V. S. N. — Fascio di Udine con gagliardetti e fiamme — Labaro Associazioni Combattenti e Nastro Azzurro — Associazioni Patriottiche (Fascio Femminile) — Rappresentanze Sindacali datori di lavoro — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco — Piccole Italiane — Giovani Italiane — Banda Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco — Balilla — Balilla di Leva — Legione Avanguardista di formazione — Banda Giovani Fascisti — Avanguardisti di Leva — Giovani Fascisti.

Dal Piazzale del Castello quindi, scenderanno prima le Organizzazioni fasciste, patriottiche e sindacali ecc. seguiranno i reparti giovanili.

Il corteo muovendo da Piazza Umberto I, imboccherà Piazza Patriarcato, proseguirà per Via Piave, Via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercatovecchio, Via Paolo Sarpi, Piazza Mercatonuovo, Via Paolo Canciani, Piazza XX Settembre ove si scioglierà.

Al camerata De Zorzi è affidata la Direzione del Corteo.

La cerimonia della Leva nei Comuni della Provincia avverrà nella mattinata del 26 corr. alla presenza delle autorità, rappresentanze ed associazioni locali.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ordine di servizio

Adunata. — Tutti i Giovani Fascisti dovranno adunarsi alla sede dei singoli sestieri alle ore 13 in divisa. La banda si adunerà alle scuole di via Dante, la squadra d'onore, alla sede del Fascio in via Prefettura.

I capi squadra faranno l'appello dei presenti, segnalando tempestivamente al Comando gli assenti per i provvedimenti disciplinari.

Ammassamento. — Alle ore 14.15 tutti i Giovani Fascisti dovranno trovarsi in Piazza Patriarcato, divisi per sestiere con le squadre affiancate nella consueta formazione. Alle ore 14 il Comandante passerà in rivista il Fascio Giovanile, dopo di che per sestieri in linea di fianco si porteranno per via Manin sul piazzale del Castello.

In Castello. — L'ammassamento verrà fatto per sestieri affiancati.

Sfilata. — Finita la cerimonia, la Centuria di leva ed i sestieri in linea di fianco si prepareranno per la sfilata scendendo in Piazza Umberto I., quindi per Piazza Patriarcato, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele sarà fatto lo sfilamento dinnanzi alle autorità, per Centurie con Manipoli affiancati. Dopo di che, per via Mercatovecchio, piazza S. Giacomo, piazza XX Settembre il Fascio Giovanile di Comattimento si adunerà in piazza Patriarcato, dove avverrà lo scioglimento dei reparti.

Il Comandante: *G. De Zorzi*

Messa in suffragio dei Caduti fascisti

La Delegazione Provinciale delle Famiglie dei Caduti fascisti comunica che il giorno di martedì 21 aprile alle ore 10 sarà officiato, nella Chiesa metropolitana, una Messa solenne in suffragio dei Caduti fascisti, ricorrendo il decennale della morte del più gran numero di martiri.

Tutte le autorità, Associazioni, rappresentanze, scolaresche, sono vivamente pregate di intervenire alla commemorazione.

Inquadramento delle latterie del Friuli

L'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

Risulta a questo Ufficio che in questi giorni i Consigli d'Amministrazione delle Latterie Sociali del Friuli vengono invitati ad indire con tutta urgenza una seduta straordinaria per deliberare l'adesione ad una costituita Federazione Nazionale delle Cooperative fra gli Agricoltori, che non risulta abbia avuto alcun riconoscimento giuridico.

Questo Ufficio, richiamandosi a quanto venne concordemente stabilito dal recente Convegno dei Presidenti delle latterie sociali e turnarie del Friuli tenutosi il 14 marzo u. s. in Udine, invita i predetti Consigli d'Amministrazione a non dare alcuna adesione a detta Federazione fino a nuove disposizioni che verranno tempestivamente impartite.

Si fa presente che è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 16 corrente il R. D. L. 2 marzo 1931-IX, N. 324 che reca le norme per l'inquadramento sindacale delle cooperative.

Il Comitato provvisorio, eletto nella citata assemblea del 14 marzo, dovrà, giusto incarico ricevuto dalla stessa, dare pratica attuazione a questo decreto.

E' però prematura ogni adesione che potrebbe contrastare con le direttive delle Organizzazioni Centrali e con le norme del decreto sopracitato.

Premiazioni al valor civile

Alle ore 9.30, martedì, nelle sale della Loggia del Lionello, presenti le maggiori autorità cittadine, verranno solennemente consegnate le medaglie che la Fondazione Carnegie ha decretato per atti di valore compiuti, alla memoria del ferroviere Brizzi Sidrack, alla signora Lorenzini Dorigo Beatrice e al geom. Danillo Grillo.

Le motivazioni

Le motivazioni che accompagnano i premi deliberati dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie sono le seguenti:

Macchinista Brizzi Sidrack, caduto nell'adempimento del suo dovere il 21 settembre 1929: «In territorio di Balvano (Potenza) prendeva parte, insieme con altri animosi, alle operazioni di sgombero della linea ferroviaria rimasta bloccata all'uscita della galleria 23-24, dal materiale penetrato dai finestroni laterali in seguito ad una violenta alluvione. Malgrado l'imminente pericolo dovuto all'elevarsi delle acque del Platano, non abbandonava il suo posto sino a che, travolto il tender, sul quale trovavasi, dalla violenza della corrente che aveva invaso i binari, perdeva la vita. Nobile esempio di generoso [illegible] e di pieno [illegible] al dovere».

Il Consiglio della Fondazione per tale prova di eroismo ha deliberato nella seduta del 29 dicembre 1930 di accordare la medaglia d'argento alla memoria dello scomparso ed alla vedova signora Assirelli Maria un assegno in danaro rinnovabile con decorrenza dal 1. ottobre 1929.

Signora Lorenzini Beatrice: «Sebbene in avanzata gravidanza, non esitava lanciarsi nelle acque di un canale dal fondo melmoso, per recar soccorso ad un bambino accidentalmente cadutovi».

Il Consiglio ha delierato di accordare alla signora Lorenzini, per l'atto umanitario compiuto il 28 marzo 1929, la medaglia d'argento ed un compenso in danaro.

Geom. Grillo Danilo: «Affrontava coraggiosamente un cavallo che, attaccato ad un calesse sul quale stava una donna, erasi dato a pazza corsa attraverso l'abitato, riuscendo a fermarlo dopo reiterati tentativi».

Il Consiglio ha deliberato di concedere al geom. Grillo, per lo atto umanitario compiuto in questo Comune il 7 ottobre 1929, la medaglia di bronzo.

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha dato incarico al Vice Podestà co. Giovanni Groppiero di commentare, nel giorno della consegna delle medaglie, i fatti di eroismo compiuti dai singoli premiati ed ha invitato ad intervenire alla cerimonia non solo tutte le maggiori autorità cittadine ma anche una rappresentanza di tutte le scuole e di tutti i collegi.

Faranno servizio d'onore squadre di Avanguardisti, di Balilla e di Piccole Italiane.

L'uscita dei giornali

Martedì 21 aprile, Festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, dichiarato dalla legge 27 dicembre 1930 n. 1726 solennità civile o giorno festivo a tutti gli effetti civili, è da considerarsi agli effetti della pubblicazione dei giornali come una domenica.

Pertanto, i giornali della sera si pubblicheranno lunedì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di mercoledì 22. I giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del giovedì 23 aprile. I giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di lunedì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di mercoledì 22. Mercoledì 22 il lavoro delle tipografie per la stampa dei giornali non potrà iniziarsi prima delle ore sei.

Il «GIORNALE DEL FRIULI» uscirà perciò martedì mattina come di consueto, non uscirà il giorno di mercoledì 22 e riprenderà regolarmente le pubblicazioni giovedì 23 aprile.

Un'opera cospicua

Martedì alle ore 10.30, alla presenza di personalità e rappresentanze, sarà inaugurata la nuova autorimessa a ripiani, presso la sede della Società Autoindustriale Friulana, in via Francesco Crispi N. 1.

L'autorimessa inauguranda è veramente un'opera che fa onore alla Società che l'ha realizzata e costituisce utilità e decoro cittadino.

Concerti della Banda Presidiaria

La banda presidiaria diretta dal m. Roccaforte svolgerà oggi e martedì, Natale di Roma, scelti concerti in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle ore 19.30.

Ecco il programma del concerto odierno:

1. N. N. Marcia; 2. Wagner. Tannhauser, Ouverture; 3. Mascagni. Cavalleria Rusticana, Parte 1.; 4. Catalani: Loreley, Fantasia.

Il programma per il concerto di martedì, è il seguente:

1. Puccini: Inno a Roma; 2. Rossini: L'inganno felice, Sinfonia; 3. Massenet: Werther. Atto III; 4. Puccini: Boheme, Fantasia.

L'orario dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che martedì 21 corrente, ricorrendo il Natale di Roma, Festa del Lavoro, i negozi cittadini rimarranno chiusi tutta la giornata ad eccezione di quelli di vendita generi alimentari che chiuderanno a mezzogiorno.

Assemblea lavoranti barbieri rinviata

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica che, a seguito dello spostamento del giorno di chiusura per festeggiare il 21 aprile, l'assemblea indetta per il giorno 20, giorno lavorativo, è rinviata a giorno da fissare.

L'orario dei barbieri

Contrariamente a quanto pubblicato circa l'orario dei barbieri in occasione della Festa del Lavoro, la Comunità Artigiana dei barbieri e parrucchieri, fa noto che l'orario stesso rimane fissato come segue:

Lunedì 20 corrente apertura ore 7; chiusura ore 15.

Martedì 21 corrente apertura ore 7; chiusura ore 13.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica — Mattina: Riso e salsiccia - Fricandò di vitello - Contorni.

Domani lunedì — Mattina: Risotto confunghi - Vitello alla genovese - Contorni.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 15 corrente mese ha deliberato quanto segue:

a) di autorizzare la costruzione della nuova scala al piano superiore del Palazzo Bartolini sede dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana.

b) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di allargamento del ponte Poscolle sulla Roggia di Udine durante l'asciutta che seguirà nella prima decade di maggio.

Il concerto per le scuole medie

Si è svolto nel pomeriggio di venerdì scorso un [illegible] riuscitissimo per gli alunni delle nostre RR. Scuole Medie.

Ideatore ed organizzatore del concerto è stato l'instancabile prof. Enrico Morpurgo, commissario del nostro Istituto Musicale.

Lo ha secondato nell'attuazione paziente ed [illegible] il maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto medesimo, mentre alcuni suoi bravi ed entusiasti allievi hanno eseguito le varie musiche del programma.

Del programma (che per amore di brevità non riportiamo, ma che si può senz'altro definire equilibrato, istruttivo e poderoso) fu illustratore amabile e dotto il prof. Antonio Ricci, [illegible] nota opera geniale in pro di simili manifestazioni. Nella sua breve e succosa esposizione il prof. maestro Ricci, illustrò dal punto storico ed estetico i singoli pezzi e caratterizzò felicemente gli aspetti del 700 musicale italiano, cui appartenevano tutti gli autori interpretati.

Venendo all'esecuzione, diremo che le signorine Regina Gentilli e Teresa Plateo rivelarono il loro ottimo stile interpretativo nei brani di Galuppi, Scarlatti e Vivaldi, meritandosi caldi applausi e un ricco dono floreale. Negli applausi era implicita anche la lode ai pazienti maestri che le avevano educate.

Nei due pezzi estremi del concerto («Sonata a tre» di De Giardini e «X.o concerto da camera» di P. Locatelli) si mostrò la bravura degli allievi in un'esecuzione d'assieme, notevole specialmente per le difficoltà contenute nel «Concerto» di P. Locatelli scritto per orchestra e piano.

Al successo della «Sonata a tre» del De Giardino contribuì in modo notevole la parte pianistica afidata alla valente signorina D'Avossa figlia del nostro chiaro Procuratore del Re; e nel pezzo d'assieme per piano e orchestra d'archi di Locatelli diedero prova di molta bravura anche il giovane sig. Pezzè ed il sig. Bortolussi primo violino, frequentemente esposto in assoli scabrosi.

La fatica del M.o Montico qui ebbe il più ambito premio.

Il pubblico studentesco, numeroso e vario, accolse con entusiastico assenso l'istruttiva ed educativa manifestazione d'arte, e, salvo qualche esuberanza durante gli intervalli, fu attentissimo durante le singole esecuzioni e mostrò il gradimento e la riconoscenza con ripetuti applausi ai giovani artisti ed ai benemeriti maestri ed organizzatori.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fasci Giovanili di Combattimento

Nomine

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, Luogotenente generale Alberto Galamini, ha effettuato le seguenti nomine:

FASCIO DI SAURIS. — Comandante: Petris Mario. Aiutante: Petris Porfirio. Alfiere: Sohneider Benigno.

FASCIO DI FAEDIS. — Comandante: Borgnolo Guido. Aiutante: Gaio Anastasio. Alfiere: Cont Ermenegildo.

NUCLEO DI PULFERO. — Comandante: Pierigh Vincenzo.

FASCIO DI S. PIETRO AL NATISONE. — Comandante: Coren Giovanni. Aiutante: Bocia Alessandro. Alfiere: Mauro Aldo.

FASCIO DI CAMPOFORMIDO. — Comandante: D'Agosto Norberto. Aiutante: Zuliani Firmino. Alfiere: Passerino Angiolino.

NUCLEO DI PRATA DI PORDENONE. — Comandante: Marzin Ing. Mario.

FASCIO DI COSEANO. — Comandante: Nardini Cornelio. Aiutante: Piccoli Enore. Alfiere: Peressi Fischer.

FASCIO DI SPILIMBERGO. — Comandante: cav. prof. dott. Zannier Pietro. Aiutante: Marin Bruno. Alfiere: Pielli Tito.

FASCIO DI PLATISCHIS. — Comandante: Bastianutti Cesare. Aiutante: Tomasino Luigi. Alfiere: Debellis Egidio.

FASCIO DI NIMIS. — Comandante: Macor Umberto. Aiutante: Bernardis Pietro. Alfiere: Gort Ottone.

FASCIO DI S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA. — Comandante: Geom. Tesan Enrico Guido, in sostituzione di Luigi Craighero trasferitosi altrove.

FASCIO DI CASTELNUOVO DEL FRIULI. — Alfiere: Franz Leonardo, in sostituzione di Franz Giovanni chiamato alle armi.

Esito esami dei premilitari

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica: ieri hanno avuto luogo gli esami dei Premilitari del primo Corso di Udine, tutti i presenti, 230, furono promossi.

Sindacato Provinciale Ostetriche

La segreteria del Sindacato provinciale ostetriche comunica: Si avvertono le interessate che alla fine del corrente mese si chiuderà il tesseramento sindacale per l'anno in corso. Si invitano pertanto le Ostetriche della Provincia a voler sollecitamente inviare a questa Segreteria l'importo della tessera e del contributo associativo.

Si ricorda che le levatrici non in regola col pagamento delle quote annuali, non potranno richiedere l'iscrizione nell'albo provinciale ostetrico di prossima formazione, e che a queste si sospenderà inoltre l'invio del Bollettino mensile del Sindacato Nazionale.

Esami per conducenti di caldaie a vapore

S. E. il Ministro delle Corporazioni con decreto 20 marzo 1931 IX, ha stabilito di tenere a Trieste ed a Udine nel mese maggio prossimo [illegible] esami per il conferimento del certificato [illegible] alla condotta di generatori di vapore.

Si avvertono [illegible] interessati che le domande per l'ammissione a detti esami possono fin d'ora venir presentate allo Ispettorato Corporativo di Trieste, via della Zonta n. 9, fino al giorno 2[illegible] [illegible]dio c. a.

Più dettagliate norme sono contenute negli affissi agli albi dell Città e possono aversi presso lo Ufficio del suddetto Ispettorato.

Visite concorrenti cura marina

La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà martedì 21 aprile, alle ore 15 presso la Sede dell'Ospizio Marino, in via Romeo Battistig, n. 6 A. i concorrenti alla cura marina dei Comuni di: Mortegliano, Moruzzo, Pasian di Prato e Pavia d'Udine.

ECHI DI CRONACA

AI COMBATTENTI. - Piazza Grani - Udine.

Vestitevi a metà prezzo.

Prima di comperare il vostro vestito visitate i grandiosi Magazzini.

Otto agenti a disposizione del pubblico.

—x—

SOTTOPORTICI CAFFE CORAZZA - UDINE.

Da Costantini, trovate ancora 200 vestiti stoffa pura lana.

Occasione: Taglio m. 3.30 L. 90.

—x—

Notte di Bufera

Sui tavoli delle taverne spagnole il volto a triangolo di Lupe Velez, ride come un cuore vivo. Un cuore bruciato dalla canicola della Pampa e rinfrescato dalle otto corde della sua chitarra messicana.

I contrabbandieri la portano incisa a tatuaggio, e i gendarmi romantici la nascondono come un amuleto portafortuna nel fodero delle pistole d'ordinanza. Lupe Velez.

Asso di cuori! Per lei è bello vincere e morire. Per conquistare il suo cuore bisogna far tremare.... ballare col fiore in bocca sul patibolo.... e lei ride, ride con quei suoi denti bianchi affilati, con la bocca protesa in avanti, non sai se per mordere o baciare. Le canzoni di Lupe Velez in «Notte di Bufera» si espandono nella notte per far impallidire i cuori.... per far morire di desideri.

«Notte di Bufera» è la più grande interpretazione dell'affascinantete *Lupe Velez* che oggi si proietta al Cinema Teatro Cecchini, con inizio delle rappresentazioni alle ore 14.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia Comica Veneziana *Baseggio-Micheluzzi-Paris!*

Ore 15.30

I BALCONI SUL CANALAZZO, Commedia in 3 atti di A. Testoni.

Ore 21

ZENTE ALEGRA EL CIEL L'AIUTA. Commedia in 3 atti di L. Ceschi.

CINEMA EDEN

REDENZIONE. Il capolavoro sonoro tratto dal grande romanzo: «Il cadavere vivente» di Leone Tolstoi. La redenzione di una anima che attraverso il sacrificio ritrova la via della salvezza e della felicità. Ore 14.

CINEMA IMPERO

SAHARA. Il film che avvince ogni anima, per la sua perfetta interpretazione e per la sua grandiosità. Sonoro movietone. — Ore 14.

CINEMA TEATRO CECCHINI

SUOR MARIA. Continua accolto dal più grande interessamento il grande film che narra la toccante vicenda di un sacrificato amore. — Ore 14.

Stamane alle ore 5.30 repentinamente spegnevasi l'anima eletta di

Giovanni Pagnutti

di anni 81.

Con animo profondamente angosciato ne danno il tristissimo annuncio la MOGLIE, i FIGLI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 19 aprile alle ore 14 partendo dall'abitazione, Via Marangoni N. 27.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 18 aprile 1931 - IX.

Stamane dopo lunga sofferenza cessava di vivere confortato dalla fede e dalla religione

Ruggero Formenton

di anni 32.

I GENITORI, il FRATELLO e PARENTI tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, domenica 19 corrente alle ore 10 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano finora tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

UDINE, 18 aprile 1931 - IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Il VII Censimento della popolazione

Come si compila il foglio di famiglia

Un invito del Podestà

Il Podestà a norma dell'art. 49 del R. Decreto 6 Novembre 1930 N. 1503 invita i capi famiglia che, per essere temporaneamente assenti o per altri motivi, non avessero ricevuto i questionari per il VII° Censimento della Popolazione a ritirarli personalmente presso la Sezione Demografica (Ufficio Censimento) nelle ore di ufficio dei giorni 19 e 20 corr.

Avverte pure che sono considerati capi famiglia tutte le persone viventi da sole o che si trovano presso famiglie senza avere alcun rapporto all'infuori della semplice coabitazione.

Il contributo dei sindacati dell'industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Con R. D. Legge del 6 novembre 1930 N. 1503 è stato determinato il settimo censimento generale della popolazione del Regno. Il Governo Fascista intende di dare la massima importanza alla statistica che, in questa particolare circostanza, dovrà essere compilata attraverso le notizie indicate negli appositi questionari (fogli di famiglia e fogli di convivenza), i quali saranno fatti recapitare a cura del Municipio ad ogni singola persona e capo di famiglia.

Pertanto gli organizzati che avessero bisogno di eventuali istruzioni e consigli pratici per la compilazione dei questionari di cui è sopra cenno, potranno recarsi senz'altro presso gli Uffici di questa Unione.

Le risposte ai quesiti

Continuiamo a pubblicare norme e chiarimenti per la compilazione del foglio di famiglia per il censimento della popolazione indetto per il 21 aprile corrente.

Sesso

(Col. 3). — Se il censito è un maschio si scriverà la lettera M, se è una femmina la lettera F. Si tenga presente che alcuni nomi di persona possono appartenere tanto a maschio che a femmina (ad esempio Celeste) e che è perciò necessario porre l'attenzione nell'indicazione del sesso onde evitare possibili errori, non facilmente riscontrabili, specialmente se, come è il caso dei bambini, manca l'indicazione della professione o condizione.

Paternità

(Col. 4). — Si farà precedere il nome del padre dall'indicazione «di», se esso è vivente, o «fu», se defunto.

Relazione di parentela o di convivenza

(Col. 5). — Si deve specificare se la persona è il capo-famiglia, la moglie, il figlio, il padre, la madre, la suocera, ecc.; se è un ospite, dozzinante, domestico, ecc.

Se il capo-famiglia fosse assente, anche a tempo indeterminato, la notizia del rapporto di parentela, dovrà sempre essere riferita al capo-famiglia stesso, come se fosse presente, per non alterare, con diversa indicazione, i rapporti di parentela che costituiscono l'ordine naturale della famiglia.

La donna unita in matrimonio religioso «prima dell'8 agosto 1929» scriverà «matrimonio religioso» e i figli si inscriveranno come «figli naturali».

Luogo di nascita

Se la persona è nata nello stesso Comune in cui è censita si risponderà «sì» alla col. 6. E' da tener ben presente che per effetto delle numerosissime variazioni di territorio ed aggregazioni che hanno subito i Comuni, specialmente negli anni dal 1927 al 1929, molte persone figurano, secondo i loro atti di nascita, nate in Comuni che attualmente più non esistono, perchè aggregati ad altri, o nate in zone o frazioni di Comuni che per essere state aggregate ad altri Comuni hanno ora assunto il nome di questi.

Nel dare pertanto tale risposta, si dovrà considerare lo stato di fatto attuale del territorio nel quale la persona è nata, indipendentemente dal nome che il Comune (o la zona o frazione di Comune) poteva avere in passato. Occorre cioè vedere a quale Comune detto territorio ora appartenga e rispondere di conformità al nome di questo Comune.

Così una persona che dimori nel Comune di Genova (il quale oltre che la città di Genova, comprende l'ex Comune di San Pier d'Arena) e sia nata nell'ex Comune di San Pier d'Arena (ora aggregato al Comune di Genova) dovrà rispondere «sì» alla col. 6, se essa abita nel territorio dell'ex Comune di San Pier d'Arena, o in altra parte del nuovo Comune di Genova.

Se la persona è nata in Comune diverso da quello dove è censita, indicherà alla col. 7 il Comune e la Provincia di nascita, se questa è avvenuta in Italia; oppure la Colonia o lo Stato Estero, se è nata fuori del Regno.

Per i nati all'estero si dovrà indicare lo Stato al quale appartiene «attualmente» il luogo di nascita.

Data di nascita

(Col. 8, 9, 10). — Si richiede la indicazione precisa del giorno, mese e anno di nascita, essendo indispensabili tutte queste indicazioni per gli spogli statistici. Ove qualche persona non ricordi esattamente la data di nascita sua o di un componente la famiglia, l'Ufficiale di censimento si farà esibire quei documenti posseduti dalla famiglia (atti di nascita, congedi, pagelle scolastiche, ecc.) dai quali possa essere rilevata. In caso negativo ricorrerà, per completarlo, ai registri dello Stato Civile o al Registro di popolazione.

Il cinquantenario della Scuola di Agricoltura di Pozzuolo

Con compiacimento abbiamo appreso che il nostro Municipio, sempre sensibile ad ogni nobile ed utile manifestazione, seguendo l'esempio della benemerita Cassa di Risparmio, ha elargito la somma di lire mille quale concorso per la celebrazione del cinquantenario della Scuola di Agricoltura della Provincia, che ha sede a Pozzuolo.

Questo atto munifico del Capoluogo per una istituzione che largamente ha contribuito al progresso agricolo della regione è altamente significativo e dimostra quanto sia apprezzata la nostra Scuola Agraria, fucina dei tecnici agricoli del Friuli.

Numerose sono le offerte fatte dagli ex-alunni per la buona riuscita della cerimonia, la quale, come già comunicammo, avrà luogo il 10 maggio prossimo.

Ricordiamo che la data sarà consacrata oltrechè dal collocamento di una lapide ricordante il mezzo secolo di vita della Scuola, dalla inaugurazione di un ricordo marmoreo per gli ex alunni caduti nella grande guerra e di altro, per i due primi direttori.

L'affetto che gli antichi allievi nutrono per la loro vecchia Scuola, che li ha indirizzati nella vita, la grata memoria ch'essi serbano per i loro primi maestri defunti, il caro e glorioso ricordo dei camerati caduti in guerra per la redenzione della Patria sono motivi tali da assicurarci che nessuno mancherà all'appello.

Ecco un primo elenco di sottoscrittori:

Larico Antonio L. 80 — Mizzau per. agr. cav. Giuseppe, 50, Domeneghini Giuseppe, 50, Deganutti per. agr. Giuseppe, 50 — Varutti per. agr. cav. Ernesto, 40 — Toniutti Filippo, 30 — Buzzi Azzo, Duri Antonio, Milocco Guido, Magni Guido, Casasola Vincenzo L. 25 ciascuno — Venier Iginio, Minciotti Roberto, Persello Marcello, Bonoris Giovanni, Comuzzi Gio. Batta, Piccini Ugo, Pietro Zuliani, Giulio Picotti, Pez cav. Mario, Rutter Antonio, Ferdinando di Colloredo, Peressini Andrea, Tribos Giovanni, Cecchini Massimo, Morello per. agr. Enrico e De Nardo Antonio, L. 20 ciascuno.

Treni speciali per la sagra di Martignacco

Per la sara di Martignacco che oggi ricorre, la tramvia Udine-S. Daniele, oltre i treni ordinari e festivi, effettuerà treni speciali da Udine e da S. Daniele per Martignacco e ritorno secondo l'orario seguente, salvo se richiesto dal maggior concorso aumentare ancora i treni. Prezzi speciali in vigore per i giorni festivi colla riduzione del 50 per cento andata e ritorno Udine Martignacco L. 1.85.

Partenze da Udine: ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo) — 14.30 (speciale) — 16.10 D. — 19.20 (festivo) — 23.30 (speciale).

Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 D. — 13 — 16.25 — 18 — 20.40 (speciale).

Partenze da Martignacco per Udine: ore 6.50 — 8.40 D. — 13.50 — 17 — 18.45 — 21.20 (speciale) — 24 (speciale).

Partenze da Martignacco per S. Daniele: ore 7.15 — 9.50 — 12.16 — 14.15 (festivo) — 16.35 D. — 19.50 (festivo) — 24 (speciale).

Società Filologica Friulana
Un'esecuzione corale

La Società Filologica invita i soci residenti in Udine, che siano al corrente col versamento delle quote sociali, ad intervenire all'esecuzione di villotte e canti friulani, che il coro misto diretto dal m.o Adriano Blasich darà nell'aula magna del R. Istituto Tecnico di Udine, gentilmente concessa, venerdì 24 aprile corrente, alle ore 21.

E' escluso qualunque ingresso a pagamento.

La grandinata di ieri sera

Da due giorni, il maltempo ci ha portato un notevole abbassamento di temperatura, tale che sembra d'essere ritornati nell'inverno.

Ieri sera, il maltempo si accendò bruscamente, rovesciando su tutta la provincia, scrosci abbondanti di pioggia; verso le ore 20 una violenta grandinata a carattere temporalesco, durata parecchi minuti, ha ricoperto d'uno strato bianco la città e le campagne contermini, specialmente quelle verso l'alta.

Si ebbero pure parecchie scariche elettriche; non si hanno notizie di danni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
Compagnia Baseggio Micheluzzi Parisi

Si riascolta sempre volentieri una commedia, quando essa ha pregi di comicità sempre fresca, sempre viva anche se conta molti anni di vita. «L'onorevole Campodarsego» del Pilotto ha richiamato ier sera un folto pubblico al «Puccini» ed ha dimostrato ancora una volta la simpatia verso tutti i componenti la Compagnia di Carlo Micheluzzi e la simpatia che ha per i prezzi... popolarissimi.

Interpretazione perfetta, come sempre, e Carlo Micheluzzi superiore ad ogni elogio nella spassosa figura del Conte di Campodarsego. Ottima l'interpretazione della Seglin e insuperabile la comicità del Baseggio. Tutti gli artisti alla fine di ogni atto sono stati vivamente applauditi e sopratutti, oltre i già ricordati, la Parisi, la Bianchini, il Rossetto, il Vidali.

**

Oggi domenica, la Compagnia Baseggio Parisi darà due rappresentazioni sempre a prezzi popolarissimi.

In mattinata avremo «I balconi sul Canalazzo» del Testoni e alla sera «Zente alegra el ciel l'aiuta» del Ceschi.

La partenza degli alpini per Genova

Nel pomeriggio di ieri, sono partiti dal Friuli oltre 1200 alpini per partecipare alla Adunata Nazionale Alpina di Genova.

Dalle cittadine, dai villaggi e anche dai casolari friulani i baldi alpini sono partiti, radunandosi a Udine in piazza Vittorio Emanuele.

Adunata caratteristica, vivace, malgrado la pioggia insistente che non ha deliziato la giornata. Le fanfare alpine hanno suonato con fervore gli inni e le canzoni alpine. Alle 16.30 i partenti si sono avviati alla stazione, con a capo il generale Quintino Ronchi, valoroso e solido alpino.

La sezione Carnica era preceduta da un enorme cappello alpino di panno grigioverde: un'insegna davvero spettacolosa che capovolto, avrebbe potuto essere il nido di almeno un plotone di penne d'aquila. Altro gigantesco cappello alpino ma... dipinto su una grande tavola sagomata, se lo portavano gli alpini di Gemona.

L'adunata e il passaggio degli alpini, per le vie Vittorio Veneto e Aquileia, è stato ammirato con fraterna cordialità dalla cittadinanza.

La partenza, tra lieti canti e suoni, è avvenuta alle 17.30 circa.

Il mastodontico cappello pennato grigioverde è stato il viaggiatore più fortunato: ha avuto per sè tutto un carrozzone, il bagagliaio.

Il cappello alpino e la sua penna d'aquila sono dunque, l'unico, eroico bagaglio scarpone.

Per gli alpini friulani: alalà!

Una gita rimandata

Il Fascio Femminile comunica che la gita indetta per oggi, domenica, a Tarcento e Sedilis per le Giovani fasciste e le Dopolavoriste, in caso di cattivo tempo, è rimandata alla domenica prossima.

Accademia di Udine
Una lettura del prof. Battistella

Lunedì sera, alle ore 21, nella Sede Accademica (Palazzo Bartolini 3) il socio onorario gr. uff. prof. Antonio Battistella leggerà una sua memoria sul tema «I Sindaci inquisitori nella Patria del Friuli».

L'adunanza è pubblica.

In seduta privata, l'Accademia esaminerà il resoconto dell'Economo e la proposta di nomina di nuovi soci ordinari.

Corriere dei trasporti

L'ultimo numero di quest'organo dell'Unione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri, riporta, oltre al solito notiziario interessante le varie categorie, alcune importanti relazioni per quanto attiene alla circolazione stradale, al contributo di manutenzione stradale, al ritiro della patente di guida. Un interessante notiziario turistico e l'orario aggiornato delle autocorriere in partenza da Trieste completano questo numero.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18.

Situazione barica: La situazione è poco variata, persistendo la depressione principale sui Paesi Bassi e la secondaria sull'Italia. Pressioni piuttosti alte sull'Europa settentrionale.

PROBABILITA': tempo ancora variabile su tutta l'Italia con venti moderati orientali in Val Padana e sull'Istria, piuttosto forti maestrali sul versante adriatico. Altrove venti quasi forti, meridionali con raffiche libecciali. Cielo nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali, annuvolmenti intermittenti con qualche acquazzone, rimanente temperatura stazionaria; mare agitato alto Adriatico e Tirreno, mosso altrove.

Cronache Sportive

Calcio

Serenissima - Udinese

(Oggi Campo Moretti, ore 15)

Come ieri abbiamo comunicato, la bella squadra della Laguna, che il nostro pubblico già conosce ed apprezza per le doti di velocità e brio sempre dimostrate, oltre che per la solida inquadratura, si incontrerà oggi a Campo Moretti con i bianco-neri del dott. Roiatti.

L'interesse di questo incontro è evidentemente notevole, e la nostra squadra, inattiva da vari giorni, ha veramente bisogno di svolgere una buona partita, che vada a tutto vantaggio della coesione e del fiato. Siamo certi che tutti i ventidue atleti, tra i quali il cameratismo, non è mai venuto meno, si impegneranno a fondo e daranno vita ad un incontro di cartello; gli sguardi degli sportivi udinesi si appunteranno oggi sui nostri atleti, ma più d'uno tra gli spettatori anticiperà col pensiero la attesa partita che il 26 corrente chiamerà ad un severo lavoro i bianco-neri, contro l'implacabile avversario di tante e immemorabili partite: i bianchi del Cantiere di Monfalcone.

Ecco la squadra concittadina: Calligaris — Bellotto e Tavano — Zilli, Bonino e Felini — Bartezaghi, Fornarola, D'Aronco, Vittorio e Frossi.

Coppa Toro

San Rocco IV Sestiere - Esperia VI Sestiere

(Campo IV. Sestiere ore 13.30)

La battagliera squadra B. del S. Rocco si prepara a ranghi completi per disputare l'incontro in calendario per la terza giornata contro la ben affiatata squadra dell'Esperia. A quanto pare i granata dovrebbero vincere e portarsi terzi in classifica generale. Ma la giovane Esperia potrà cancellare ogni pronostico. E anche i rossi dovrebbero guardarsi bene delle sorprese. Si prevede uno stuolo di appassionati ad assistere alla contesa.

Dopolavoro Ferrov. IX Sest. - Pro Feletto

Oggi alle ore 15 avrà luogo, sul nuovo campo dell'Itala (II. Sestiere), in via Calatafimi, il terzo incontro di calcio per la Coppa Toro fra le squadre Dopolavoro Ferroviario (IX Sestiere) e Pro Feletto.

Partita interessante perchè i bianco-neri scenderanno in campo decisi a vincere oltre che per far dimenticare ai propri appassionati l'ultima bruciante sconfitta con la Tarcentina, anche per migliorare la non comoda posizione in classifica.

Precederà l'incontro fra le squadre Itala B e Ardita B. valevole per il campionato riserve dei Sestieri.

Olimpia VI sestiere - Ardita I sestiere

(Campo Bertoli ore 15).

Domani, domenica, avrà svolgimento sul campo Bertoli in Paderno, l'incontro tra le due agguerrite compagini dell'Olimpia VI Sestiere e dall'Ardita I.o Sestiere.

E' inutile tessere degli elogi, chè ogni buon sportivo sa quali capacità di gioco e di uomini posseggano le due squadre.

La partita di domenica, agli effetti del Campionato per l'aggiudicazione della «Coppa Toro», riuscirà oltremodo interessante in virtù anche del buon posto che le suddette occupano in classifica.

Olimpia B - Campoformido B

(Campo Bertoli ore 13).

Precederà l'incontro Olimpia B Campoformido B valevole per il campionato delle riserve.

Dato il grado di forma della giovane squadra dell'Olimpia non è da escludere che la partita riuscirà interessante e combattuta.

Atletica leggera

Il primo G. P. di mezzofondo si corre oggi

Come annunziato avrà svolgimento oggi con partenza ed arrivo al Campo Polisportivo Moretti la corsa podistica di Km. 3 su strada, valevole quale eliminatoria provinciale del C. P. di Mezzofondo, per la formazione della rappresentativa friulana che parteciperà alla gara Regionale a Padova il 17 maggio.

Questa gara, ideata dalla «Gazzetta dello Sport» ha carattere popolare essendo esclusa la partecipazione degli atleti delle categorie superiori (juniores e seniores), e ciò fa ben sperare, quindi, in una numerosa presenza di giovani desiderosi di «tentare», dato, inoltre che questa gara è l'unica alla quale sia permessa la partecipazione ai non tesserati alla Fidal. Specialmente le rappresentanze dei sestieri cittadini non dovrebbero disertare questa «popolarissima».

Le iscrizioni si ricevono anche oggi sul campo fino a mezz'ora dalla partenza che sarà data alle 17 precise.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 aprile 1931)

Affari approvati

CONSORZIO BOSCHI CARNICI: Vendita 581 piante di abete del bosco Trivella — Vendita 553 piante di abete del bosco Val di Piet — Vendita 6413 piante di abete dei boschi Costamezzana e Pitra Castello.

RAVASCLETTO: Assicurazione decennali mobili proprietà del Comune.

PRADAMANO: Regolamento custodia cimiteri.

UDINE: Contributo padiglione del Friuli alla Fiera di Milano — Concessione relitto in Viale A. Diaz alla Ditta Toniutti. — Compenso al Segretario Commissione Censuaria.

GEMONA: Mutuo strada accesso stazione. Autorizzazione eccedenza sovrimposta.

AMARO: Revisione canone appalto imposte consumo.

LATISANA, Asilo Infantile: Premio rendimento al personale.

COMEGLIANS: Vendita 60 piante del bosco Tualis.

S. GIORGIO DI NOGARO: Concorso spesa acquisto apparecchio ortopedico a Moro Ferruccio.

GEMONA, Congregazione di Carità: Compenso agli impiegati per lavoro straordinario.

ZOPPOLA, CLAUZETTO, ATTIMIS: Premio rendimento al personale.

AMMINISTR. PROV.: Sussidio ai dipendenti Tosoni e Manzano.

PALUZZA: Assegno integrativo al portalettere.

LIGOSULLO: Aumento assegno al ricevitore fonotelegrafico.

CONSIGLIO PROV. ANTITUBERCOLARE: Compenso al personale.

CAMPOFORMIDO: Spesa per le guardie campestri provvisorie.

PRATO CARNICO: Amministrazione Beni Pesariis, concessione gratuita piante.

PRECENICCO: Anticipazione di Cassa.

FORNI AVOLTRI: Anticipazione di Cassa.

REANA: Servizio di economato.

CIVIDALE: Incarico compilazione conti consuntivi 1926-1929.

PALMANOVA: Assegno alla Congregazione di Carità per somministrazione alimenti ai poveri.

RAVASCLETTO: Liquidazione lavori manutenzione strade comunali. Svincolo cauzione.

GEMONA: Affranco livelli Ditte Copetti Rosa e Antonio.

BAGNARIA: Cessione terreno alla Società Friulana di Elettricità.

CASSACCO: Assicurazione decennale immobili contro l'incendio.

PLATISCHIS: Regolamento di polizia rurale.

S. GIORGIO DI NOGARO: Contributo al Comitato Provinciale per la navigazione interna.

PRATO CARNICO: Sussidio all'autocorriera Pesariis Comeglians. — Associazione del Comune all'Opera N. B.

PLATISCHIS: Contributo al Comitato Comunale dell'Opera N. B.

BUDOIA: Contributo al Patronato Friulano Orfani di Guerra.

PRATO CARNICO: Contributo al Comitato provinciale propaganda turistica.

AZZANO DECIMO: Contributo all'Associazione Mutilati.

BICINICCO: Contributo di lire 100 alla Befana Fascista.

MOGGIO: Sussidio alla banda cittadina.

LESTIZZA: Acquisto Opera «Omnia».

CAMPOFORMIDO: Sussidio alla scuola arti e mestieri di Bressa.

Affari varii

BARCIS: Transazione vertenza tra Comune e Ditta Sponga strada Ponte Antoi-Molassa. (approva in parte).

SACILE, Congregazione di Carità: Autorizzazione stare in giudizio contro eredi Padernelli (non autorizza).

CLAUZETTO: Bullian Antonio ricorso tassa esercizio. (accoglie in parte).

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del giorno 17)

Presidente: cav. dott. ca. Agosisi — Giudici: cav. Serra, cav. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico.

Le malefatte di un impiegato

E' comparso ieri dinanzi ai giudici, Armando Conforti fu Roso da Pescia (Pistoia) già segretario dei Comuni di Stregna e Grimacco, imputato di appropriazione indebita qualificata continuata, peculato e falso in atti pubblici.

Infatti egli, in varie riprese, si appropriò di somme a lui affidate quale segretario comunale, come ad esempio quote per pagamenti di tasse varie per conto di esercenti e negozianti dei due comuni, salari spettanti ad operai dipendenti dai comuni, sussidi da distribuire ad alcuni poveri, denaro di scorta per l'affrancatura della corrispondenza inerente al suo ufficio ecc.

Per far ciò falsificò diversi atti pubblici.

Le giustificazioni addotte a sua difesa non valsero a scagionarlo dalle gravi imputazioni, per cui il Tribunale condannò il Conforti a 4 anni ed un mese di reclusione, 350 lire di multa e ad un anno d'interdizione dei pubblici uffici, beneficiando del condono di un anno di pena e della intera multa.

Difesa: avv. Sartoretti.

Pretura di Udine

Assoluzione

Agostino Cicinelli di Vito d'anpe fnebri, impresario delel pompe funebri, era imputato di aver contravvenuto alle disposizioni sindacali per non aver tenuto le tessere dei suoi dipendenti, quelle dell'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia, a disposizione della persona incaricata della vigilanza per l'applicazione della legge di aver inoltre contravvenuto alla legge sul riposo festivo per aver omesso di accordare il riposo compensativo a dieci operai.

Dall'esame della causa risultò che le tessere erano bensì a disposizione dell'incaricato ma divise in due gruppi, e cioè parte esistenti nel negozio di Via Rialto e parte in quello di via Cavour e ciò perchè erano ancora in corso le trattative per cedere l'impresa delle pompe funebri al Comune. In quanto al riposo festivo risultò che se gli operai lavoravano la domenica ciò avveniva se c'era qualche funerale ed in tal caso erano compensati con paga straordinaria.

Fu infine assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 18.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: fermo, andamento fermo attivo. Apertura: contante 113.50; corrente 113.50, maggio 111 e 50; luglio 95.75; agosto 94.30; Chiusura: maggio 112.80; luglio 95.85; agosto 94.75.

Granoturco: andamento sostenuto. Apertura: maggio 50; luglio 46.50; agosto manca. Chiusura: maggio 49.50; luglio 45.85; agosto 44.85.

Riso: andamento fermo, con discreto numero di affari. Apertura: maggio 112; luglio 116.25; agosto 117. Chiusura: maggio 113 e 75; luglio 117.75; agosto 118.35.

Risone: andamento fermo e inattivo. Apertura: maggio 80.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 Aprile

VENEZIA	20	51	88	62	19
BARI	5	26	44	56	13
FIRENZE	12	86	50	16	48
MILANO	24	47	76	60	68
NAPOLI	39	43	41	3	12
PALERMO	9	38	88	10	26
ROMA	84	44	66	74	38
TORINO	32	17	87	74	68

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*